Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 294 del 17 dicembre 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 dicembre 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 278

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
2 dicembre 2008.

Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l’anno 2009.

S O M M A R I O

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 dicembre 2008.

Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2009.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 gennaio 1994, n. 70 (*Gazzetta Ufficiale* 31 gennaio 1994, n. 24) recante norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale;

Visto il comma 2 dell'art. 1 della citata legge 25 gennaio 1994, n. 70, con il quale è previsto che il Presidente del Consiglio dei Ministri adotta, con proprio decreto, il modello unico di dichiarazione sostitutiva degli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia o di notificazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica da individuarsi con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visti, altresì, gli articoli 2 e 6 della predetta legge che prevedono, rispettivamente, che il modello unico di dichiarazione è presentato alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, la quale provvede a trasmetterlo alle diverse amministrazioni per le parti di rispettiva competenza e che, in sede di prima attuazione, tale modello unico di dichiarazione è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con riferimento agli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia o di notificazione previsti dalle leggi, dai decreti e dalle relative norme di attuazione di cui alla tabella *A* allegata alla medesima legge;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (*Gazzetta Ufficiale* 11 gennaio 1994, n. 7) concernente il riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le disposizioni del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 1993, n. 42) in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 2 di detto decreto in base al quale gli atti amministrativi sono di norma predisposti tramite i sistemi informativi automatizzati e la determinazione delle cautele necessarie per la validità delle connesse operazioni di immissione, riproduzione e trasmissione di dati e documenti, nonché l'individuazione delle relative responsabilità;

Visto il comma 2 dell'art. 15 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (*Gazzetta Ufficiale* 17 marzo 1997, n. 63), e relative norme di attuazione concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 2001, n. 42) recante il testo unico delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10, (*Gazzetta Ufficiale* 15 febbraio 2002, n. 39), di attuazione della direttiva 1999/93/CE per la firma elettronica;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 (*Gazzetta Ufficiale* 7 agosto 2003, n. 182) concernente l'attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

Visti i propri decreti rispettivamente in data 24 dicembre 2002 (*Gazzetta Ufficiale* 4 gennaio 2003, n. 3), in data 24 febbraio 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 27 febbraio 2003, n. 48) e in data 22 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* 30 dicembre 2004, n. 305) che recano approvazione del modello unico di dichiarazione in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, che reca «Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti» (*Gazzetta Ufficiale* 29 luglio 2005, n. 175);

Visto decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, che reca «Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale» (*Gazzetta Ufficiale* 23 settembre 2005, n. 222);

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 che reca «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti» (*Gazzetta Ufficiale* 12 marzo 2003, n. 59);

Visto il decreto legislativo 11 maggio 2005, n. 133 concernente «Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti» (*Gazzetta Ufficiale* 15 luglio 2005, n. 163);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» ed, in particolare, la parte quarta, relativa alla gestione dei rifiuti (*Gazzetta Ufficiale* 14 aprile 2006, n. 88);

Considerata l'esigenza di aggiornare ai sensi delle suddette norme il modello unico di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 maggio 2008 che reca «Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Gianni Letta» (*Gazzetta Uficiale* 13 maggio 2008, n. 111);

Acquisito l'avviso favorevole del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Decreta:

Art. 1.

1. Il modello di dichiarazione allegato al proprio decreto del 24 dicembre 2002, come rettificato con decreto 24 febbraio 2003 ed integrato con il proprio decreto 22 dicembre 2004, con le relative istruzioni, è sostituito dal modello e dalle istruzioni allegate al presente decreto.

2. Il modello adottato con il presente decreto sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 2009, con riferimento all'anno 2008, da parte dei soggetti interessati.

Art. 2.

1. I produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, entro il 30 aprile 2009, presentano la comunicazione AEE scheda «IMMA EE: apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato» del modello allegato al presente decreto sia per l'anno 2008, con riferimento alle AEE immesse sul mercato nell'anno 2007, sia per l'anno 2009, con riferimento alle AEE immesse sul mercato nell' anno 2008, compilando due schede distinte.

Art. 3.

1. L'accesso alle informazioni è disciplinato dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.

Roma, 2 dicembre 2008

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri:* LETTA

ALLEGATO 1

ARTICOLAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)

Premessa

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (di seguito MUD) risulta articolato in 2 Capitoli
1. Rifiuti e Prodotti Immessi sul mercato
2. Emissioni

Il Capitolo 1 - Rifiuti e Prodotti immessi sul mercato è così articolato:

- i. Comunicazione Rifiuti, comprendente:
  1. Sezione Rifiuti Semplificata
  2. Sezione Rifiuti Speciali
  3. Sezione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
  4. Sezione Intermediazione
  5. Sezione Consorzi
  6. Sezione Imballaggi
- ii. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
- iii. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
- iv. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL CAPITOLO RIFIUTI e PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO- DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)

1 SOGGETTI OBBLIGATI

La Legge 70/1994 prevede che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti, e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un Modello Unico di Dichiarazione ambientale (di seguito denominato MUD), alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata Camera di Commercio o C.C.I.A.A.) competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale o la sede legale, cui si riferisce la dichiarazione.

Deve essere presentato un MUD per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.

I soggetti che svolgono attività di solo trasporto, gli intermediari senza detenzione e i produttori di AEE devono invece presentare il MUD alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce.

1.1 Comunicazione Rifiuti

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD – Comunicazione Rifiuti e delle sue sezioni sono individuati dalla normativa seguente:

- dall'articolo 189, comma 3, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008
- dall'articolo 189, comma 4, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008
- dall'articolo 4, comma 6, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 182
- dall'articolo 189, comma 5, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
- dall'articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione del capitolo 1 del MUD, per le sue diverse parti, sono:

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti
- Consorzio Nazionale degli imballaggi
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- Imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g))
- Gestore del servizio pubblico di raccolta per i rifiuti pericolosi conferiti da soggetti pubblici e privati previa apposita convenzione
- Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati
- Gestore dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta

1.2 Comunicazione Veicoli Fuori Uso

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD – Comunicazione Veicoli Fuori Uso sono individuati dalla normativa seguente:

- dall'articolo 7, comma 2 bis, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209
- dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209

Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Categoria L2: veicoli a tre ruote, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non supera i 50 km/h);
- Categoria M1: veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;

- Categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai veicoli fuori uso, *per i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero,* sono i soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

Importante

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- ***compilare la Comunicazione Rifiuti – Sezione Rifiuti Speciali per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003***
- ***compilare la Sezione Veicoli Fuori Uso per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003***

1.3 Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

La comunicazione relativa ai RAEE riguarda gli obblighi e i soggetti previsti dall'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n° 151. Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai RAEE tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.

I RAEE che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 sono quelli derivanti dalle seguenti categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche:

l. Grandi elettrodomestici

2. Piccoli elettrodomestici

3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni

4. Apparecchiature di consumo

5. Apparecchiature di illuminazione

6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)

7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero

8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)

9. Strumenti di monitoraggio e di controllo

10. Distributori automatici

Importante

nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 deve:

- ***compilare la Comunicazione Rifiuti – Sezione Rifiuti Speciali per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005;***
- ***compilare la Sezione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.***

1.4 Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Sono tenuti alla presentazione della Sezione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche tutti i soggetti identificati dall'art. 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/2005 ed in particolare:

1. chiunque fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
2. chiunque rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
3. chiunque importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
4. chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14 del D.Lgs. 151/2005. Non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3).

Inoltre nel caso in cui i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderiscano a sistemi di gestione collettivi, tali sistemi possono comunicare, per conto dei produttori loro aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente ai sensi dell'art 7 comma 3 del DM 185/2007.

2 STRUTTURA

La struttura del Capitolo 1 - Rifiuti e prodotti immessi sul mercato del MUD è riportata nel seguente schema:

Sezione Anagrafica	Scheda SA1 (per tutte le Sezioni, tranne la Sezione Rifiuti Semplificata)	Modulo SA-AUT Modulo SA-AE (per sola Comunicazione Produttori AEE)
COMUNICAZIONE RIFIUTI		
Sezione Rifiuti Speciali	Schede RIF	Moduli RT – SP, DR-SP TE-SP, MG, MG-EST
Sezione Rifiuti Urbani e Assimilati	Scheda RU	Moduli CS, DR - U, RT CONS
	Scheda CG	Modulo MDCR
Sezione Intermediazione	Scheda INT	Moduli UO e UD
Sezione Consorzi	Scheda CONS	Moduli UO-CONS e DR-CONS
Sezione Imballaggi	Scheda SRIU, SMAT, STIP	
COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO	Scheda AUT - Autodemolitore	Moduli RT-VEIC, DR-VEIC, TE-VEIC, MG-VEIC
	Scheda ROT - Rottamatore	
	Scheda FRA - Frantumatore	
COMUNICAZIONE RAEE	Scheda CR RAEE – Centri di raccolta	Moduli RT-RAEE, DR-RAEE, TE-RAEE, MG RAEE
	Scheda TRA- RAEE Impianti di trattamento	
	Scheda TE-PROF Trasporto professionale	
COMUNICAZIONE AEE	Scheda IMM-AEE	
	Scheda RTOT-SCF	Modulo DR-AEE Modulo R-SCF
	Scheda R-PROD	Modulo DR-AEE

Il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Sezioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività.

I soggetti che ricadono nelle condizioni previste dalla norma possono adempiere all'obbligo di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale tramite la:

Sezione Rifiuti Semplificata	Scheda Semplificata	Scheda SRS1, SRS2, SRS3

I soggetti obbligati alla presentazione del MUD se non hanno effettuato, nell'anno di riferimento, alcuna delle attività per le quali è prevista la presentazione del MUD non devono presentare un MUD in bianco.

2.1 Codifiche

Ai fini della compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale vengono utilizzate le seguenti codifiche e classificazioni:

2.1.1 Classificazione dei rifiuti

I rifiuti devono essere identificati utilizzando la codifica europea CER di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, e sue successive modifiche ed integrazioni, riportata all'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e in Allegato 5 al presente Decreto. Per i rifiuti pericolosi non deve essere riportato il segno grafico dell'asterisco.

La codifica europea CER individua 20 gruppi di rifiuti, con i relativi sottogruppi, e contrassegna ogni rifiuto con un codice di sei cifre raggruppate a coppie "aa bb cc"; dove le coppie "aa" e "bb" indicano rispettivamente gruppo e sottogruppo e solo la coppia "cc" identifica il rifiuto specifico. Ne consegue che l'individuazione di un rifiuto può essere tale solo se effettuata tramite un codice che contenga le tre coppie di cifre diverse da zero zero (00).

2.1.2 Classificazione ISTAT

Le attività economiche delle imprese devono essere classificate utilizzando la classificazione delle attività economiche ATECO pubblicata ed aggiornata da ISTAT ed in vigore nell'anno di riferimento della dichiarazione.

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (http://www.sviluppoeconomico.gov.it), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (http://www.minambiente.it), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (http://www.apat.gov.it), dell'Unioncamere (http://www.unioncamere.it), di Infocamere (http://www.infocamere.it) e di Ecocerved (http://www.ecocerved.it).

2.1.3 Spedizioni transfrontaliere dei rifiuti

I rifiuti esportati devono essere classificati in base al:

- Regolamento (CE) n. 1013/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti

Eventuali modifiche apportate dalle autorità competenti a tale codifica verranno pubblicate nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (http://www.sviluppoeconomico.gov.it), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (http://www.minambiente.it), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (http://www.apat.gov.it), dell'Unioncamere (http://www.unioncamere.it), di Infocamere (http://www.infocamere.it) e di Ecocerved (http://www.ecocerved.it).

2.2 Approssimazioni

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica. Ove necessario approssimare alla seconda o alla terza cifra decimale arrotondandole all'unità superiore se la terza o la quarta cifra decimale sono superiori a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,4515 diventa 22,451).

3 PRESENTAZIONE

3.1 Modalità

Ogni dichiarante deve presentare un unico Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, contenente tutte le Sezioni dovute per l'Unità Locale, con le modalità sotto indicate

Chi	Cosa	Come
Produttori		
Soggetti che producono, nella propria Unità Locale, non più di 5 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Sezione Rifiuti Speciali Semplificata oppure	Modulistica cartacea
	Sezione Rifiuti Speciali	Via telematica
Altri produttori	Sezione Rifiuti Speciali	Via telematica
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani (per i Comuni con meno di 5.000 abitanti)	Sezione Rifiuti Urbani e assimilati	- Via Telematica oppure - Modulistica cartacea
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani (per i Comuni con più di 5.000 abitanti)	Sezione Rifiuti Urbani e assimilati	Via Telematica
Gestori (ricuperatori, trasportatori, smaltitori, gestori dell'impianto portuale di raccolta)	Sezione Rifiuti Speciali Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta) Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	Via Telematica
Intermediari	Sezione Intermediazione	Via Telematica
Consorzi istituiti per il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti	Sezione Consorzi	Via Telematica
CONAI	Sezione Imballaggi Sezione Consorzi	Via Telematica
Produttori di AEE e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Via Telematica

3.2 A chi va presentato

Il MUD deve essere presentato alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce.

I soggetti che svolgono attività di solo trasporto, gli intermediari senza detenzione e i produttori di AEE devono invece presentare il MUD alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce.

Il Consorzio Nazionale degli imballaggi presenta la comunicazione alla Sezione Nazionale del Catasto dei rifiuti.

3.3 Come va presentato

Le istruzioni dettagliate per la trasmissione via telematica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale sono rese disponibili anche tramite i siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (http://www.sviluppoeconomico.gov.it), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (http://www.minambiente.it), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (http://www.apat.gov.it), dell'Unioncamere (http://www.unioncamere.it), di Infocamere (http://www.infocamere.it) e di Ecocerved (http://www.ecocerved.it).

3.3.1 Modulistica cartacea

La modulistica cartacea da utilizzare per la presentazione è riportata in allegato 2 al presente decreto.

In allegato 4 al presente decreto è riportata, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, il modello di raccolta dei dati che devono essere trasmessi via telematica.

Le schede riportate in Allegato 4 non possono essere utilizzate per la compilazione e presentazione.

La presentazione alla Camera di Commercio deve avvenire mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata

senza avviso di ricevimento.

Le sole dichiarazioni presentabili tramite modulistica cartacea possono essere spedite alla Camera di Commercio competente per territorio all'interno di apposito plico sul quale devono essere riportati i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'Allegato 6; ogni plico deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

3.3.2 Spedizione telematica

La spedizione telematica deve avvenire tramite apposito sito internet con file organizzato secondo le specifiche riportate in Allegato 3**.**

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- Prodotto informatico per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico;
- Prodotto informatico per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere.

Entrambi i prodotti informatici di cui sopra verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno disponibili nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (http://www.sviluppoeconomico.gov.it), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (http://www.minambiente.it), dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) (http://www.apat.gov.it), dell'Unioncamere (http://www.unioncamere.it), di Infocamere (http://www.infocamere.it) e di Ecocerved (http://www.ecocerved.it).

I soggetti dichiaranti che intendono/devono avvalersi di questa modalità di invio debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio.
Il file trasmesso via telematica può recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

3.4 Versamento del diritto di segreteria

La Legge 70/1994 prevede il versamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio per l'espletamento dei compiti previsti dalla legge medesima. Tale diritto è fissato con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.
Deve essere versato un diritto di segreteria per ogni Unità Locale che presenta una delle Comunicazioni di cui al presente decreto.

- In caso di invio cartaceo

Il diritto di segreteria spettante alla Camera di Commercio può essere versato utilizzando un bollettino di conto corrente postale indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura "DIRITTI DI SEGRETERIA MUD – (legge 70/1994)".

Il numero di conto corrente da utilizzare relativo alla Camera di Commercio competente per territorio sarà reso pubblico a cura della Camera di Commercio stessa.

- In caso di invio telematico

Il pagamento deve essere effettuato mediante l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici sicuri e/o con altre modalità concordate dalle associazioni di categoria e dagli studi di consulenza e dai Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con la Camera di Commercio territorialmente competente.

Il compilatore (soggetto che presenta la dichiarazione per conto dei dichiaranti) effettua il versamento dei diritti di segreteria relativo all'insieme dei MUD presentati, per ciascuna trasmissione telematica, in un'unica soluzione, per un importo pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singolo MUD contenuto nella dichiarazione multipla.

3.4.1 Modifiche o integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni alla comunicazione rifiuti possono essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione rifiuti completa anche dei dati già dichiarati, da inviare con le medesime modalità utilizzate per la prima comunicazione. La presentazione della nuova dichiarazione è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria e, nel caso sia presentata oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

4 SEZIONE RIFIUTI SPECIALI SEMPLIFICATA

4.1 Scheda Anagrafica semplificata

La Scheda Rifiuti Speciali Semplificata è composta di tre fogli: SRS 1, SRS 2, SRS 3.

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Scheda Rifiuti Speciali semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni**:

- sono produttori iniziali di non più di **cinque** rifiuti;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari.

La Scheda Rifiuti Semplificata viene presentata su supporto cartaceo e non può essere compilata da:

- Gestori di Rifiuti
- Soggetti Istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati
- Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate
- Soggetti tenuti alla presentazione della Comunicazione AEE
- Consorzi istituiti per la raccolta e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuto

4.1.1 Dati anagrafici

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Anno. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione del MUD.

Annulla e sostituisce. qualora la dichiarazione venga inviata in sostituzione di una precedentemente trasmessa, il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella ed indicare la data in cui ha trasmesso la dichiarazione originaria.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante.

Sede Unità locale. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha prodotto i rifiuti oggetto della dichiarazione.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

Riportare l'indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce la dichiarazione:

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Via, **N. civico**, **CAP**, **Prefisso e N. telefonico**. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.

Totale addetti unità locale. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento .

Mesi di attività. Riportare il numero di mesi relativi all'anno di riferimento nei quali il dichiarante ha operato nell'unità locale (es. se ha operato per tutto l'anno di riferimento riportate 12, se ha operato a partire da ottobre riportare 3, ecc.).

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della dichiarazione, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

Importante

Il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante.

Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda i soli rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.

Il numero dei dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue). Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima.

Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

I lavoratori part time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.

4.1.2 Dati quantitativi

Le schede SRSS 1, SRSS 2 e SRSS 3 consentono di inserire fino a 5 rifiuti prodotti, con i dati sotto riportati:

PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti.

Quantità prodotta. Riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

TRASPORTATORI

Elenco dei trasportatori cui è stato affidato il rifiuto. Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto in oggetto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

Trasportatore. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) e la **ragione sociale** del trasportatore.

Quantità Trasportata Riportare la quantità trasportata ell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Importante *Possono essere riportati fino a tre trasportatori per ogni rifiuto.*

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Destinazione del rifiuto. Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto in oggetto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va indicato un destinatario del rifiuto:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre barrare la casella Estero e riportare nel campo "Comune" il nome del Paese estero di destinazione.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Importante *Possono essere riportati fino a tre destinatari per rifiuto.*

5 SEZIONE ANAGRAFICA

5.1 Scheda Anagrafica SA1

La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione del Capitolo 1 – Rifiuti del MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.

L'unica eccezione è rappresentata dai soggetti che producono, nella propria Unità Locale, non più di 5 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali; tali soggetti possono presentare la Sezione Rifiuti Speciali Semplificata.

In testa alla Scheda, nei campi predisposti, vanno riportati i seguenti dati:

Anno. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno <u>precedente</u> all'anno di presentazione del MUD.

Annulla e sostituisce: qualora la dichiarazione venga inviata in sostituzione di una precedentemente trasmessa, il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella ed indicare la data in cui ha trasmesso (tramite raccomandata postale o via telematica) la dichiarazione originaria.

5.1.1 <u>Dati anagrafici</u>

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Comunicazioni, Sezioni, Schede e Moduli compilati.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante; se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

5.1.2 <u>Unità Locale</u>

Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).

L'**unità locale** coincide con la sede legale nei seguenti casi:

- soggetti che svolgono attività di solo trasporto
- attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione
- Consorzi istituiti per il riciclaggio ed il recupero di particolari tipologie di rifiuti
- Soggetti che presentano la dichiarazione relativamente alla Sezione Produttori AEE

Per **unità locale** si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.

Nel caso di dichiarazioni rese dai Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, limitatamente alla parte di dichiarazione relativa alla raccolta di rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione, per **unità locale** si intende la sede del Soggetto istituzionale.

Importante

I rifiuti derivanti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede di riferimento del soggetto che svolge tali attività.

Per i rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture di cui all'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006, l'unità locale coincide con il luogo di produzione dei rifiuti individuato ai sensi del medesimo all'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006.

Per le attività di bonifica di cui all'articolo 240 comma 1 lettere m) o) e p) del D.Lgs. 152/2006 (attività di bonifica di siti contaminati) la dichiarazione va presentata con riferimento al sito oggetto dell'intervento.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

I soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce la dichiarazione:

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Via, **N. civico**, **CAP**, **Prefisso e N. telefonico**. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione.

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica <u>principale</u> esercitata nell'unità locale.

Totale addetti unità locale. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale dichiarante nel corso dell'anno di riferimento

Mesi di attività. Riportare il numero di mesi relativi all'anno di riferimento nei quali il dichiarante ha operato nell'unità locale (es. se ha operato per tutto l'anno di riferimento riportate 12, se ha operato a partire da ottobre riportare 3, ecc.).

Importante

Il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante.

Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda i soli rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.

Il numero dei dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue). Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima.

Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

I lavoratori part time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.

5.1.3 Sede Legale

Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante:

Provincia. Provincia della sede legale del dichiarante;

Comune. Comune della sede legale del dichiarante;

Via, **N. civico**, **CAP**, **Prefisso e N. telefonico**. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso della sede legale del dichiarante.

5.1.4 Firma

Legale Rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la dichiarazione o suo delegato alla firma.

Firma. La dichiarazione va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della dichiarazione, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

5.2 Modulo SA-AUT

La scheda SA-AUT va compilata dai soggetti titolari di autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti per svolgere operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209, 210 o 216 del D.Lgs. 152/2006.

In testa alla Scheda, nei campi predisposti, va riportato il seguente dato:

Codice fiscale del soggetto dichiarante.

Anno di riferimento.

5.2.1 Autorizzazioni

I soggetti in possesso di autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti, devono trasmettere i dati sotto indicati.

Il dichiarante dovrà indicare l'attività per la quale è autorizzato, sulla base della seguente classificazione:

Attività di smaltimento descrizione delle attività di smaltimento ai sensi dell'Allegato B al D.Lgs. 152/2006

Attività di recupero descrizione delle attività di smaltimento ai sensi dell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006.

Autorizzazione Art. 28 del D.Lgs. 22/97 o Artt. 208/209 D.Lgs. 152/2006. Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 22/1997 o dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 barrare la relativa casella e riportare la data di rilascio dell'autorizzazione.

Autorizzazione Art. 33 del D.Lgs. 22/97 o Art. 216 D.Lgs. 152/2006. Se le operazioni di recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 o dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 barrare la relativa casella e riportare la data del provvedimento di iscrizione se rilasciato**.**

Autorizzazione Art. 210 D.Lgs. 152/2006. Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 barrare la relativa casella e riportare la data relativa al rilascio dell'autorizzazione.

Importante

Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero di rifiuti siano state rilasciate dalle competenti autorità più autorizzazioni in tempi diversi riportare come data di autorizzazione la più recente.

Potenzialità dell'impianto. Riportare la potenzialità dell'impianto relativa ad ogni operazione di recupero o smaltimento, così come indicata nell'autorizzazione ed espressa in tonnellate / anno.

POTENZIALITA' COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO

Qualora il dichiarante non disponga dei dati relativi alla potenzialità dell'impianto per singola operazione di recupero o smaltimento, dovrà dichiarare la potenzialità complessiva dell'impianto stesso.

Importante

Gli impianti che dispongono di un'autorizzazione riportante la potenzialità dell'impianto in tonnellate / giorno, dovranno moltiplicare il dato per i giorni effettivi di esercizio dell'impianto.

Gli impianti che dispongono di un'autorizzazione riportante la potenzialità dell'impianto in pezzi dovranno effettuare una stima e trasformare il valore in tonnellate.

Per le sole attività di cui alla voce D10 (Incenerimento a terra) va riportato il dato relativo alla capacità nominale ovvero la somma delle capacità di incenerimento dei forni che costituiscono un impianto di incenerimento, quali dichiarate dal costruttore e confermate dal gestore, espressa in tonnellate, che può essere incenerita in un'ora, rapportata al potere calorifico dichiarato dei rifiuti.

DEPOSITO DEFINITIVO ESEGUITO NELL'UNITA' LOCALE

Per le attività di cui alla voce D1, D5 e D12, barrare le caselle corrispondenti alla classificazione della discarica in base al D.Lgs. 36/2003.

D.Lgs. 36/2003
Discariche per rifiuti inerti
Discariche per rifiuti non pericolosi
Discariche per rifiuti pericolosi

Qualora la discarica non sia già stata riclassificata, è necessario utilizzare la preesistente classificazione delle discariche prevista dalla Deliberazione 27 luglio 1984 e quella attuale definita dal D.Lgs. 36/2003.

Deliberazione 27 luglio 1984
Discariche 1ª Categoria
Discariche 2ª categoria tipo A
Discariche 2ª categoria tipo B
Discariche 2ª Categoria tipo C e 3ª categoria

Capacità residua della discarica. Indicare la capacità residua totale complessiva dell'impianto di discarica al 31/12 dell'anno di riferimento espressa in metri cubi.

Volume autorizzato. Indicare il volume complessivo autorizzato dell'impianto di discarica indicando l'unità di misura in metri cubi o tonnellate.

ATTIVITÀ SVOLTA IN ORDINANZA

Barrare la relativa casella se si tratta di attività svolte in base ad ordinanza ex articolo 191.

5.2.2 Certificazioni

Certificazione EMAS. Se il dichiarante possiede la certificazione ai sensi del Regolamento Ce 761/2001 (certificazione EMAS) indicare la data di rilascio ed il numero di registrazione.

Certificazione ISO 14001. Se il dichiarante possiede la certificazione ISO 14001 indicare la data di rilascio.

5.3 Modulo SA-AE

La scheda SA-AE va compilata dai soli soggetti tenuti alla presentazione della Sezione Produttori Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche per fornire informazioni intestate al dichiarante per svolgere le attività oggetto della comunicazione.

Codice fiscale del soggetto dichiarante.

Anno di riferimento.

DATI DI ISCRIZIONE AL REGISTRO

Tipologia di prodotto indicare se il produttore ha immesso sul mercato apparecchiature di natura professionale o domestica . Qualora il produttore immetta entrambe le tipologie di prodotto, dovrà barrare entrambe le caselle.

Codice ISTAT Indicare lo specifico codice ISTAT di attività che lo individua come produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).
Attività di cui al D.Lgs.151/2005 art. 3 c. 1 lettera m). Barrare la casella corrispondente all'attività svolta dal produttore di AEE individuata dai punti previsti dall'art. 3 c. 1 lettera m):
1) fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
2) rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
3) importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nel ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
4) chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14. Ai fini del presente decreto non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3).

Iscrizione Registro di altri Stati membri UE. Indicare se il dichiarante è iscritto ad altri Registri e riportare il nome di tutti i Paesi al cui Registro Nazionale è iscritto.

Importante
Le informazioni anagrafiche non dovranno essere comunicate dai produttori ma dalla Camera di Commercio competente attraverso l'interconnessione telematica diretta tra il Registro Nazionale dei Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed i sistemi informativi del Comitato di Vigilanza e Controllo e dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale), quando saranno pienamente operative le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del DM 185 del 25 settembre 2007.

6 SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

6.1 Scheda RIF

La sezione Rifiuti deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

La scheda Rifiuti Speciali va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, anche fuori dall'Unità Locale, conferiti per attività di trasporto e gestione Rifiuti in deposito temporaneo al 31/12
Gestori (smaltitori, ricuperatori) di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti e attività di gestione svolta Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, derivanti dall'attività di gestione, conferiti per attività di trasporto e gestione
Trasportatori di rifiuti	Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti (nel caso di trasporto conto terzi), trasportati e conferiti al destinatario

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità del rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento ovvero uno per ogni località esterna all'unità locale, e da questa funzionalmente dipendente, in cui il dichiarante ha prodotto il rifiuto.

In testa ad ogni scheda vanno riportate le seguenti informazioni

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF. Numerare in modo progressivo le Schede RIF compilate.
Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

6.1.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal produttore iniziale presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE DA OPERAZIONI DI GESTIONE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante, a seguito di attività di pretrattamento, miscuglio o di altre operazioni di recupero e/o di smaltimento che hanno mutato la composizione dei rifiuti ricevuti, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Importante

Questa voce deve essere compilata esclusivamente dai soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento di rifiuti.

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per i rifiuti ricevuti da terzi devono essere compilati ed allegati i necessari Moduli RT-SP. Per i rifiuti ricevuti da privati (autospurghi, studi medici, ecc.) barrare la casella privati.

Importante

il Modulo RT-SP deve essere sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

6.1.2 Trasporto del rifiuto

RIFIUTO TRASPORTATO DAL DICHIARANTE.

Riportare la quantità totale, espressa in peso, trasportata dal dichiarante nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Importante
- il dato deve essere compilato dai soggetti che:
trasportano rifiuti conto terzi
trasportano rifiuti pericolosi da essi stessi prodotti.
- deve essere indicato il trasporto in uscita dall'unità locale del soggetto dichiarante verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante.

I produttori che utilizzano vettori terzi (trasportatori) per il trasporto dei rifiuti da essi prodotti dovranno compilare il modulo TE.

6.1.3 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per i rifiuti consegnati a terzi devono essere compilati ed allegati i necessari Moduli DR-SP.

GIACENZA PRESSO IL PRODUTTORE AL 31/12

Questa parte della Scheda RIF deve essere compilata per indicare la quantità di rifiuto che, al 31/12, il produttore ha in giacenza.

Importante
Il dato si riferisce alla quantità di rifiuto prodotto nell'anno di riferimento e non avviato al recupero o allo smaltimento.

6.1.4 Attività di recupero o smaltimento

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento ai sensi:

- dell'articolo 28 del D.Lgs. 22/1997 o dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006;
- degli articoli 31-33 del D.Lgs. 22/1997 o degli articoli 214-216 del D.Lgs. 152/2006;
- dell'articolo 13 del D.Lgs. 22/1997 o dell'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006;
- dell'articolo 210 del D.Lgs. 152/2006.

deve essere riportata la quantità complessiva del rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento.

Il soggetto che compila questa voce deve allegare la scheda MG-SP.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE FUORI DALL'UNITA' LOCALE

In caso di attività di recupero o di smaltimento effettuate fuori dall'unità locale (es. impianti mobili) deve essere barrata l'apposita casella e si deve allegare alla Scheda RIF un Modulo MG-EST.

Importante
La scheda deve MG-EST deve essere compilata per indicare le attività di recupero o smaltimento svolte tramite impianti mobili o le attività di spandimento sul terreno e ripristino ambientale.

6.2 Allegati alla Sezione Rifiuti Speciali

I moduli sotto riportati vanno allegati alla scheda RIF

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo è allegato.
Codice rifiuto. Riportare lo stesso codice rifiuto della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

6.2.1 Modulo RT – SP (Rifiuto ricevuto da terzi).

Il modulo RT-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Gestori (smaltitori, ricuperatori) di rifiuti	Unità Locali dai quali hanno ricevuto i rifiuti avviati a gestione e quantità ricevuta da ciascun produttore/detentore
Trasportatori di rifiuti conto terzi	Unità Locali dai quali hanno ricevuto i rifiuti trasportati e quantità ricevuta da ciascun produttore/detentore

Compilare ed allegare alla pertinente Scheda di riferimento un Modulo RT-SP:

- per ogni unità locale dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- per ogni soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (fatta eccezione per rifiuti provenienti da soggetti non individuabili come imprese o enti).

Importante
Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT-SP solo per il mittente.

In capo al modulo vanno riportati:
Codice Fiscale del soggetto dichiarante.
n° progressivo Scheda RIF cui il Modulo è allegato.
Codice rifiuto che deve essere lo stesso della Scheda RIF cui si allega il Modulo.
n° progressivo del Modulo RT allegato alla stessa Scheda RIF.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Importante
Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuti da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-SP la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento. Barrare la casella privati per i rifiuti ricevuti da privati (autospurghi, studi medici, ecc.) .

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia).
Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

6.2.2 Modulo TE – SP (Rifiuto trasportato da terzi)

Il modulo TE-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni :

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto ai quali i produttori hanno conferito i rifiuti prodotti per attività di solo trasporto e quantità trasportata

In capo al modulo vanno riportati:
Codice Fiscale del soggetto dichiarante.
n° progressivo Scheda RIF cui il Modulo è allegato.
Codice rifiuto che deve essere lo stesso della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

n° progressivo del Modulo TE allegato alla stessa Scheda RIF.

DATI DEL TRASPORTATORE

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- nome o ragione sociale del trasportatore;

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua totale di rifiuto, espressa in peso, trasportata da ciascun vettore nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

Importante

in caso di trasporto effettuato da terzi il Modulo DR ed il Modulo TE non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi.

Il modulo TE va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori).

Il modulo non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.

6.2.3 Modulo DR – SP (Destinazione del rifiuto)

Il modulo DR-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Produttori di rifiuti	Soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti e quantità conferita
Trasportatori di rifiuti	Soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario

Va compilato ed allegato alla Scheda di riferimento un Modulo DR-SP:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Importante

Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE-SP per il/i vettore/i ed il Modulo DR-SP solo per il destinatario.

In capo al modulo vanno riportati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda RIF cui il Modulo è allegato.

Codice rifiuto che deve essere lo stesso della Scheda RIF cui si allega il Modulo.

n° progressivo del Modulo DR allegato alla stessa Scheda RIF.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**),

6.2.4 Modulo MG -SP (Gestione del rifiuto)

Il modulo MG-SP va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Gestori di rifiuti	Quantità avviata a recupero o smaltimento e tipo di operazione svolta.

Questo Modulo va compilato solo se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.

Attraverso il Modulo MG-SP il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte in riferimento alle operazioni di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, indicandone la relativa quantità gestita.

Se le attività sono state svolte fuori dall'Unità Locale indicherà il luogo ove si sono svolte nella scheda MG-EST.

I dati da compilare sono:

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto che viene sottoposta ad attività di recupero nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Sono operazioni di recupero quelle che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero "in parallelo", ad esempio parte a R1 e parte a R2, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R4 e parte a R1 indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

Importante

Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **messa in riserva** del rifiuto deve essere riportata la quantità sottoposta a tale operazione complessivamente durante l'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a D2 e pare a D4, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a D9 e successivamente a D10, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

Importante

Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto deve essere riportata la quantità sottoposta a tale operazione complessivamente durante l'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

DEPOSITO DEFINITIVO EFFETTUATO NELL'UNITA' LOCALE.

Riportare la quantità, in tonnellate depositata nell'anno in riferimento alle operazioni di cui ai punti D1, D5, D12 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 .

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

6.2.5 Modulo MG-EST (Gestione rifiuto con impianti mobili)

Il modulo MG-EST va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Gestori di rifiuti	Quantità di rifiuti gestiti fuori dall'Unità Locale e Comune nel quale sono stati gestiti in sedi non costituenti unità locale o presso unità locali di terzi

Questo Modulo va allegato alla scheda MG-SP solo se le operazioni di recupero o smaltimento sono state svolte fuori dall'unità locale oggetto della dichiarazione, quali ad esempio quelle effettuate da impianti di recupero o smaltimento mobili, lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia, i ripristini ambientali e i riempimenti tramite rifiuti inerti, ecc.

Attraverso il Modulo MG-EST il dichiarante indica dove ha svolto le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte in riferimento alle operazioni di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, già riportate alla scheda MG-SP, specificando le relative quantità.

I dati da compilare sono:

Codice Fiscale. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella Scheda di riferimento a cui si allega il Modulo MG-EST.

n° progressivo Scheda di riferimento. Riportare il numero progressivo della Scheda di riferimento cui il Modulo MG-EST è allegato.

Comune sul cui territorio è stata effettuata l'attività di gestione del rifiuto;

Sigla della Provincia

Quantità gestita fuori dall'Unità Locale per indicare la quantità gestita con impianti mobili o fuori dall'Unità Locale, la quantità deve essere comunque inclusa anche nella scheda MG-SP.

7 SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

La Sezione Intermediazione e Commercio, composta dalla Scheda INT e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione.

7.1 Scheda INT

La scheda INT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione	Quantità complessiva di rifiuti urbani e speciali intermediati senza detenzione nell'anno di riferimento.

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano o speciale che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia intermediato e commercializzato senza detenzione.
Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:
Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.
n° progressivo Scheda INT. Numerare in modo progressivo le Schede INT compilate.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessivamente intermediata o commercializzata senza detenzione. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente intermediata o commercializzata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

ORIGINE E DESTINAZIONE

Elenco delle unita' locali di origine. Alla voce n° Moduli UO riportare il numero di Moduli UO riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.
Elenco unita' locali di destinazione. Alla voce n° Moduli UD riportare il numero di Moduli UD riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

7.2 Allegati alla scheda INT

7.2.1 Modulo UO

La scheda UO va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione	Unità locali di origine del rifiuto intermediato o commercializzato e quantità di rifiuto acquisito

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO. Numero progressivo del Modulo UO associato allo specifico rifiuto .

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UO è allegato.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di origine del rifiuto riportare:

Codice fiscale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Indirizzo completo. Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

DATI QUANTITATIVI

Quantità acquisita nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediata o commercializzata con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

7.2.2 Modulo UD.

La scheda UD va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione	Unità locali di destinazione del rifiuto intermediato o commercializzato e quantità di rifiuto ceduto

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UD. Numero progressivo del Modulo UD associato allo specifico rifiuto .

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UD è allegato.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di destinazione del rifiuto riportare:

Codice fiscale dell'unità locale destinataria del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale destinataria del rifiuto.

Indirizzo completo Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

DATI QUANTITATIVI

Quantità ceduta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediata o commercializzata ceduta all'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

8 SEZIONE CONSORZI

La Sezione Consorzi, composta dalla Scheda CONS e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti di cui all'articolo 189 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e dal Consorzio Nazionale degli imballaggi di cui all'articolo 224 del D.Lgs. 152/2006 .

8.1 Scheda CONS

La scheda CONS va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni :

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Consorzi Istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti Consorzio Nazionale degli imballaggi	Tipologia e quantità di rifiuti raccolti, riciclati e recuperati

Per il CONAI questa sezione, unitamente alla sezione imballaggi, assolve agli obblighi di cui all' art. 220 del D.Lgs 152/2006.
Compilare una Scheda per ogni rifiuto raccolto, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione.
Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

In capo ad ogni scheda vanno riportati i seguenti dati:
Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.
n° progressivo Scheda CONS. Numerare in modo progressivo le Schede CONS compilate.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessivamente raccolta ed avviata a riciclo. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente raccolta, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

ORIGINE E DESTINAZIONE

Elenco delle unità locali di origine. Alla voce n° Moduli UO-CONS riportare il numero di Moduli UO-CONS riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA CONS.
Elenco unità locali di destinazione. Alla voce n° Moduli DR-CONS riportare il numero di Moduli DR-CONS riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA CONS.

8.2 Allegati alla scheda CONS

8.2.1 Modulo UO-CONS

Il modulo UO-CONS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Consorzi Istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti Consorzio Nazionale degli imballaggi	Unità locali di origine e quantità del rifiuto raccolto

In capo ad ogni modulo vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice del Rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO-CONS. Numero progressivo del Modulo UO-CONS associato allo specifico rifiuto .

n° progressivo Scheda CONS Riportare il numero progressivo della Scheda CONS cui il Modulo UO-CONS è allegato.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Per ogni unità locale di origine del rifiuto riportare:

Codice fiscale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Nome o ragione sociale dell'unità locale di origine del rifiuto.

Indirizzo completo Via, Comune, N. civico, Provincia, (se di origine nazionale).

Paese estero (se di origine non nazionale).

> *Importante*
> *Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dalla Raccolta Differenziata va indicata la piattaforma di raccolta e selezione degli imballaggi. Non devono essere evidenziati i Consorzi di filiera che svolgono solo attività di intermediazione.*
> *Per quanto riguarda i rifiuti speciali va indicato il produttore / detentore iniziale.*

DATI QUANTITATIVI

Quantità raccolta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto raccolta con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

8.2.2 Modulo DR -CONS (Destinazione del rifiuto)

Il modulo DR-CONS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Consorzi Istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti Consorzio Nazionale degli imballaggi	Impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati destinati i rifiuti intermediati dai Consorzi e le quantità trattate.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DR-CONS** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA CONS, per i quali il dichiarante ha svolto attività di intermediazione, destinati a terzi per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. DR-CONS. Riportare il numero progressivo del Modulo allegato alla SCHEDA CONS.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto conferito.

DESTINATARIO

Soggetto di destinazione del rifiuto.

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto di destinazione del rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto di destinazione del rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale destinata nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, destinata alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento

Quantità intermediata distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

9 SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

La Sezione Rifiuti Urbani e Assimilati, composta dalla Scheda RU e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ed è relativa a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

Importante

Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta.

9.1 Scheda RU

La scheda RU va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nel nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione

In capo alla scheda va riportato il codice fiscale del dichiarante.

9.1.1 Quantità raccolte

RACCOLTA INDIFFERENZIATA

Va riportata la quantità complessiva del rifiuto classificato con il codice 200301 raccolto in maniera indifferenziata nell'ambito del servizio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi.

RACCOLTA MULTIMATERIALE

In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alla singola frazione merceologica.

RIFIUTO RACCOLTO IN CONVENZIONE

Ai sensi dell'articolo 189 comma 4, se il rifiuto è stato raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati, il gestore del servizio deve indicare il codice CER del rifiuto raccolto e riportare la quantità totale raccolta, espressa in peso, raccolta nell'anno di riferimento per ogni rifiuto raccolto.

Tutti i dati sono espressi in tonnellate.

Avvertenze

I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.

I rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno sommati alla quantità complessivamente raccolta ed indicati nella scheda RU.

9.1.2 Riepilogo degli allegati

Se la dichiarazione effettuata dai soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati si riferisce a più di un Comune bisogna compilare ed allegare la Scheda CS nella quale deve essere riportato l'elenco dei Comuni serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, riportando negli spazi il numero totale di Moduli CS allegati alla Scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU vanno compilati uno o più Moduli DR-U nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti cui si è conferito in tutto o in parte il rifiuto per attività di recupero o smaltimento, riportando negli spazi il numero totale di Moduli DR-U allegati alla scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU come raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati, vanno compilati uno o più Moduli RT-CONV nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti che hanno conferito tali rifiuti.

9.2 Allegati alla Sezione RU

9.2.1 Modulo DR -U (Destinazione del rifiuto urbano)

Il modulo DR-U va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni .

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i soggetti istituzionali hanno conferito i rifiuti urbani e assimilati raccolti e quantità conferita

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DR-U** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi, o ad altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni;

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. DR-U. Riportare il numero progressivo del Modulo allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto conferito, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo DR-U.

DESTINATARIO

Soggetto cui si è conferito il rifiuto.

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento.

Quantità conferita distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta.

9.2.2 Modulo RT-CONV

Il modulo RT-CONV va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei casi in cui si tratti di rifiuti raccolti a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati	Elenco dei soggetti pubblici o privati che hanno conferito i rifiuti speciali al Soggetto Istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a seguito di apposita convenzione.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli RT-CONV** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. RT-CONV. Riportare il numero progressivo di Modulo RT CONV allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto raccolto, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo RT-CONV.

DATI SUI PRODUTTORI

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.
Ragione Sociale. Riportare la Ragione Sociale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.
Prov UL produttore. Riportare la provincia ove ha sede l'Unità locale che ha conferito il rifiuto.

9.2.3 Modulo CS

Il modulo CS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei casi in cui il servizio di raccolta di tali rifiuti si riferisca a più di un Comune	Elenco dei Comuni, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e quantità complessiva raccolta, per ciascun Comune, divisa tra Raccolta Differenziata e Raccolta Indifferenziata.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. CS. Riportare il numero progressivo di Modulo CS allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUI COMUNI

Comune. Riportare il nome del Comune.

Prov. Riportare la provincia di appartenenza del Comune.

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del Comune.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessiva da raccolta indifferenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta indifferenziata raccolta nel singolo Comune.
Quantità complessiva da raccolta differenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta differenziata raccolta nel singolo Comune.

9.3 Scheda CG

La scheda CG va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Costi di gestione per il servizio di raccolta dei Rifiuti urbani indifferenziati e differenziati .

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

Importante
Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vivente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi che il Soggetto Istituzionale responsabile del servizi di gestione integrata ha sostenuto per le diverse attività.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

DATI SUI COSTI E RICAVI

1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE – CG
a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND
Riportare per ciascuna delle voci a1), a2), a3) e a4), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:
- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI a). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a1), a2), a3) e a4).
b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD
Riportare per ciascuna delle voci b1) e b2), il costo. in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:
- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI b). Riportare la somma dei costi di cui alle voci b1) e b2).
2 - COSTI COMUNI - CC
Riportare per ciascuna delle voci c1), c2), e c3), il relativo costo.
TOTALE COSTI c). Riportare la somma dei costi di cui alle voci c1), c2) e c3).
3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK
Riportare per ciascuna delle voci d1), d2), e d3), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:
- ammortamento mezzi meccanici per la raccolta;
- ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento;
- ammortamento contenitori per la raccolta;
- ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili;
- altri ammortamenti.

TOTALE COSTI d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci d1), d2) e d3).
TOTALE COSTI a) + b) + c) + d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a), b) c) e d).

RICAVI.

Riportare i proventi derivanti da ciascuna delle voci evidenziate.
Tutti gli importi della Scheda CS devono essere riportati in Euro.

9.3.1 Modulo MDCR.

Il modulo MDCR va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Costi di gestione e ricavi del servizio di raccolta dei Rifiuti urbani differenziati .

Va compilato ed allegato alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

Nel caso di raccolta multimateriale va compilato un unico modulo MDCR comprensivo dei costi relativi a tutte le frazioni merceologiche contenute nella raccolta multimateriale, riferito al codice 150106.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Modulo MDCR. Riportare il numero del Modulo MDCR compilato ed allegato alla Scheda CG.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto raccolto in modo differenziato già riportato nella SCHEDA RU.

DATI QUANTITATIVI

Quantità Riportare la quantità raccolta in base ad accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti. Il dato deve essere anche incluso nella scheda RU, alla voce raccolta differenziata.

DATI SUI COSTI E RICAVI

Costi di raccolta Riportare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER.

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati per singola voce indicata nella relativa sezione.

10 SEZIONE IMBALLAGGI

La sezione IMBALLAGGI deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

Questa Sezione, unitamente alla Sezione Consorzi, serve ad assolvere gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Sono tenuti alla compilazione della SEZIONE IMBALLAGGI:

- il Consorzio nazionale degli imballaggi (CONAI);
- i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), del D.Lgs. 152/2006 per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti.

Importante

La Sezione IMBALLAGGI non deve essere presentata da altri soggetti al di fuori di quelli sopra indicati: in particolare non deve essere presentata da aziende che immettono sul mercato o utilizzano imballaggi, per i quali l'obbligo è assolto dal CONAI

Il CONAI deve inviare tale comunicazione alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti.

I soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), del D.Lgs. 152/2006 devono inviare tale comunicazione alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti e contestualmente al CONAI.

Nella Sezione Imballaggi del MUD devono essere riportati i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativi al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché, per ciascun materiale, la quantità degli imballaggi riutilizzati.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e le attività indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

10.1 Scheda Tipologie - STIP

La Scheda va utilizzata per comunicare la quantità complessiva di imballaggi suddivisi per tipo di materiale e per tipo di imballaggio immessi sul mercato nazionale.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

DATI SUL MATERIALE

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, divisi per materiale e tipo di imballaggio

DATI SULLE QUANTITA'

Le quantità devono essere suddivise tra imballaggi primari e imballaggi secondari e terziari e devono essere espressi in tonnellate.
Il dato deve essere unico a livello nazionale.

10.2 Scheda Riutilizzo - SRIU

La Scheda va utilizzata per comunicare la quantità complessiva di imballaggi riutilizzati tal quali suddivisi per tipo di materiale, per tipo di imballaggio e per destinazione.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

DATI SUL MATERIALE

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, divisi per materiale e tipo di imballaggio

DATI SULLE QUANTITA'

Le quantità devono essere suddivise tra imballaggi utilizzati per uso alimentare da quelli riutilizzati per altri usi e devono essere espressi in tonnellate.
Il dato deve essere unico a livello nazionale.

10.3 Scheda materiali - SMAT

La scheda Materiali va utilizzata per comunicare la quantità di imballaggi, suddivisi per materiale, immessa sul mercato da ciascun produttore aderente al CONAI.

In testa alla scheda, nei campi predisposti, devono essere riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

N.Progressivo Numerare in modo progressivo le Schede SMAT.

10.3.1 Dati anagrafici

Codice Fiscale. Indicare il codice fiscale di ogni produttore di imballaggi iscritto al Consorzio, per il quale viene compilata la scheda SMAT.

Ragione sociale. Indicare la ragione sociale del produttore di imballaggi per il quale viene compilata la scheda SMAT.

10.3.2 Dati quantitativi

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI PRODOTTI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti prodotti ed immessi sul mercato da ciascun produttore cui si riferisce la scheda, suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI AUTOPRODOTTI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni autoprodotti da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI IMPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti importati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI IMPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni importati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI VUOTI ESPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi vuoti esportati da ciascun produttore suddivisi per tipo di materiale.

QUANTITA' DI IMBALLAGGI PIENI ESPORTATI

In questa parte della Scheda deve essere riportata la quantità di imballaggi pieni esportati da ciascun produttore cui si riferisce la scheda suddivisi per tipo di materiale.

11 COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

La Comunicazione VFU deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

11.1 Premessa

Sono tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

I veicoli che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Categoria L2: veicoli a tre ruote, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc. e la cui velocità massima di costruzione – qualunque sia il sistema di propulsione – non supera i 50 km/h);
- Categoria M1: veicoli con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- Categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai veicoli fuori uso, *per i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero,* sono i soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

I soggetti che producono o che effettuano attività di raccolta e trasporto dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali sono tenuti alla presentazione della Comunicazione MUD Rifiuti e non della Comunicazione MUD Veicoli Fuori Uso.

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà*:*

- ***compilare la Comunicazione Rifiuti Speciali del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti <u>non rientranti</u> nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003***
- ***compilare la Comunicazione veicoli fuori uso del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti <u>rientranti</u> nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003***

Nel caso in cui il soggetto svolga nella medesima unità locale l'attività di autodemolizione e rottamazione dovrà compilare unicamente la scheda AUT.

La scheda AUT deve essere compilata da tutti i soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, <u>qualora il soggetto effettui unicamente operazioni di demolizione a valle della messa in sicurezza deve essere compilata solo la scheda ROT</u>.

Importante

I dati da riportare nella Comunicazione Veicoli Fuori Uso devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

In ultima analisi, nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di veicoli disciplinati dal D.lgs.209/2003 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

11.2 Scheda AUT- Autodemolitore

La scheda AUT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza e demolizione ai sensi del D.Lgs. 209/2003	i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante ha: • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

11.2.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**). La quantità totale deve essere calcolata considerando un peso medio per veicolo pari a 950 kg. Deve, inoltre, essere indicato il numero di veicoli fuori uso ricevuti nell'unità locale ogni anno.

Per il codice rifiuto 16 01 04 – veicoli fuori uso – riportare la quantità complessiva di veicoli fuori uso ricevuta suddividendola poi in riferimento ai veicoli fuori uso prodotti precedentemente al 1 gennaio 1980 e prodotti successivamente al 1 gennaio 1980 (come anno di produzione si intende l'anno di immatricolazione del veicolo).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli che nei registri di carico e scarico dei rifiuti sono inquadrati tutti indistintamente con il codice 16 01 04, il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale dei veicoli in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce **n° Moduli RT-VEIC** riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, del rifiuto, scelto tra i codici reimpostati, prodotto nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.2.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n° Moduli DR-VEIC** riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce **n° Moduli TE-VEIC** riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. ***Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.***

11.2.3 Attività di recupero o smaltimento svolte presso l'Unità Locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce **n° Moduli MG-VEIC** riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

11.2.4 Riepilogo Attività

Questa parte della scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva,

a smaltimento, recupero e reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

alla voce **Quantità a reimpiego** la quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere autocertificata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.

Attività svolta presso terzi. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

VEICOLI FUORI USO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.

RIFIUTI MESSI IN RISERVA AL 31/12

Va riportata la quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.3 Scheda ROT - Rottamatore

La scheda ROT va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. 209/2003	**i rifiuti, compresi tra quelli preimpostati,** che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione

Nel caso in cui il soggetto svolga nella medesima unità locale l'attività di autodemolizione e rottamazione dovrà compilare unicamente la scheda AUT.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

11.3.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di rottamazione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da

autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di carcasse/rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), dovrà indicare, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce **n° Moduli RT-VEIC** riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**). Con il codice 160106 devono essere dichiarate le quantità di carcasse sottoposte al solo adeguamento volumetrico.

11.3.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n° Moduli DR-VEIC** riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce **n° Moduli TE-VEIC** riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

11.3.3 Attività di recupero o smaltimento svolta presso l'Unità Locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.
Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce **n° Moduli MG-VEIC** riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

11.3.4 Riepilogo attività

Questa parte della scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere autocertificata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta.
- **Attività svolta presso terzi.** Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):
- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.4 Scheda FRA - Frantumatore

La scheda FRA va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
soggetti che effettuano operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del D.Lgs. 209/2003	i rifiuti, compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: • ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante; • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

11.4.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di frantumazione in cui, nel 2004, sono entrati 80 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, e 20 tonnellate di rottami provenienti da autoveicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. 209/2003 ma in quello del D.Lgs. 152/2006 o comunque aventi origine diversa (dati che risultano dal registro di carico e scarico), indicherà, come quantità in uscita di rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003, l'80% (80t su 100t) dei rottami totali in uscita.

Alla voce **n° Moduli RT-VEIC** riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

Il Modulo RT-VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Quantità veicoli. Riportare la quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

11.4.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n° Moduli DR-VEIC** riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-VEIC.

Alla voce **n° Moduli TE-VEIC** riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

Il Modulo DR-VEIC ed il Modulo TE-VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-VEIC.

11.4.3 Attività di recupero o smaltimento svolta presso l'Unità Locale

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce **n° Moduli MG-VEIC** riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

11.4.4 Riepilogo attività

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento o a recupero di materia/ energia.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti avviati a smaltimento (discarica o incenerimento) in conto proprio
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità effettivamente recuperata in conto proprio;

Attività svolta presso terzi. Riportare, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**):

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali;
- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, includendo la quota di batterie ed oli;
- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile da registri e formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

PROLER PRODOTTO

Va riportata la quantità di proler prodotto nell'unità locale del dichiarante nell'anno di riferimento della dichiarazione che è stato successivamente avviato ad impianti produttivi come MPS, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

11.5 Allegati alla Comunicazione Veicoli Fuori Uso

I moduli da allegare alle Schede AUT, ROT, FRA devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

11.5.1 Modulo RT-VEIC (Rifiuto ricevuto da terzi)

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui va allegato il Modulo RT-VEIC.

Compilare ed allegare alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo RT-VEIC:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT-VEIC solo per il mittente.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

n° progressivo Modulo RT-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli RT-VEIC compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo RT-VEIC.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuti da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-VEIC la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

11.5.2 Modulo TE-VEIC (Elenco trasportatori del rifiuto)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo TE-VEIC.

n° progr. TE-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli TE-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

DATI DEL TRASPORTATORE

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

DATI QUANTITATIVI

Indicare la quantità di rifiuto trasportata da ciascun trasportatore

11.5.3 Modulo DR-VEIC (Destinatari del rifiuto)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo DR-VEIC:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE-VEIC per il/i vettore/i ed il Modulo DR-VEIC solo per il destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo DR-VEIC.

n° progr. DR-VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**), indicando a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

11.5.4 Modulo MG-VEIC (Gestione del Rifiuto).

Il Modulo MG-VEIC va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; attraverso il Modulo MG-VEIC il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, indicandone la relativa quantità gestita.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nelle SCHEDE AUT, ROT, FRA a cui si allega il Modulo MG-VEIC.

DATI QUANTITATIVI

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto recuperata nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **messa in riserva** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a messa in riserva nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a deposito preliminare nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a R3 e parte a R5, ovvero parte a D9 e pare a D14, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R3 e parte a R5 ovvero parte a D9 e successivamente a D14, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

12 COMUNICAZIONE RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La Comunicazione RAEE deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

12.1 Premessa

I soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono tutti i soggetti coinvolti nella raccolta e nel trattamento dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005, ed in particolare:

- Impianti di trattamento dei RAEE.
- Centri di raccolta istituiti dai Comuni o dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.Lgs. 25/07/2005, n. 151.
- Soggetti che effettuano attività di trasporto, limitatamente ai RAEE professionali, dal sito del produttore all'impianto di trattamento.

I RAEE che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 sono quelli derivanti dalle seguenti categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche:

l. Grandi elettrodomestici

2. Piccoli elettrodomestici

3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni

4. Apparecchiature di consumo

5. Apparecchiature di illuminazione

6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)

7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero

8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)

9. Strumenti di monitoraggio e di controllo

10. Distributori automatici

Importante

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005 deve:

- *compilare la Comunicazione Rifiuti per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005;*
- *compilare la Comunicazione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005.*

Importante

I dati da riportare nella comunicazione relativa ai RAEE devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile eseguire il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico. Per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica, la quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al DM 25 settembre 2007, n.185, può essere desunta applicando le linee guida predisposte dal Centro di Coordinamento.

12.2 Scheda TRA-RAEE Trattamento

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di trattamento di RAEE quali es. messa in sicurezza, smontaggio, frantumazione, stoccaggio ai sensi del D.Lgs. 151/2005 ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- raccolto e/o ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

Importante
Deve essere compilata una scheda TRA-RAEE per ogni categoria di cui all'Allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 *inserendo tutti i codici rifiuto appartenenti a quella categoria.*

In testa alla scheda inserire le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Categoria RAEE. Indicare la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

In questo caso il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella .

12.2.1 Origine del Rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda separando i RAEE domestici da quelli non domestici; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 5**.

Se il rifiuto è stato raccolto o ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

Alla voce **n° Moduli RT-RAEE** riportare il numero di Moduli RT-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.

Importante
compilare la parte RIFIUTO RICEVUTO della Scheda TRA-RAEE (ed i relativi allegati) per ciascuna delle categorie di RAEE di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state trattate nell'unità locale dichiarante (cioè compilare questa parte tante volte quante sono le categorie di RAEE trattate).

Il Modulo RT-RAEE andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

12.2.2 Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Inserire la quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

Alla voce **n° Moduli DR-RAEE** riportare il numero complessivo di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE.

Alla voce **n° Moduli TE-RAEE** riportare il numero di Moduli TE-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.

Il Modulo DR-RAEE ed il Modulo TE-RAEE non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR-RAEE.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO

Alla voce **n° Moduli MG-RAEE** riportare il numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.

RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Va riportata la quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs 151/2005, non ancora trattati, in giacenza al 31/12.

12.3 Scheda CR-RAEE - Centri di Raccolta RAEE

La scheda va compilata dai soggetti gestori dei centri di raccolta così come individuati dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005:

a) i comuni assicurano la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione;

c) fatto salvo quanto stabilito alle lettere *a*) e *b*), i produttori od i terzi che agiscono in loro nome possono organizzare e gestire, su base individuale o collettiva, sistemi di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici conformi agli obiettivi del presente decreto.

Importante
La presentazione di questa scheda non esonera il soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dal dichiarare, nella scheda RU, la quantità totale di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolti in maniera differenziata.

In testa alla scheda inserire le seguenti informazioni:

Codice fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

Categoria RAEE. Indicare la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 151/2005 art. 6 comma 1. Indicare la tipologia del Centro di raccolta così come individuato ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005

Deve essere compilata una scheda CR-RAEE per ogni categoria di cui all'allegato 1A del D.Lgs.151/2005 inserendo tutti codici rifiuto appartenente a quella categoria.

Importante
Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

12.3.1 Origine del rifiuto

RIFIUTO RACCOLTO

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda separando i RAEE domestici da quelli non domestici; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 5**.

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

12.3.2 Destinazione del Rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Inserire la quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

Alla voce n° Moduli DR-RAEE riportare il numero di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA CR-RAEE per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come raccolto nella SCHEDA CR-RAEE ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.
Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce **n° Moduli MG-RAEE** riportare il numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA CR-RAEE.

12.4 Scheda TE-PROF Trasporto Professionale di RAEE

Compilare la Scheda per i soli rifiuti professionali, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- trasportato dall'Unità locale del produttore / detentore all'impianto di trattamento.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte .

Importante
compilare la parte RIFIUTO TRASPORTATO della Scheda TE-PROF ed i relativi allegati per ciascuna delle categorie di RAEE di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state trasportate dal dichiarante (cioè compilare questa parte tante volte quante sono le categorie di RAEE trasportate).

In testa alla scheda inserire le seguenti informazioni:

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda TE-PROF. Riportare il numero progressivo delle schede compilate.

Categoria RAEE. Indicare la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

In questo caso il dichiarante dovrà barrare l'apposita casella .

12.4.1 Quantità trasportata

Se il rifiuto, di natura professionale, è stato trasportato dal dichiarante riportare la quantità totale, espressa in peso, trasportata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

I codici CER riportati nella scheda non sono esaustivi; è prevista pertanto la possibilità di inserire ulteriori tipologie di rifiuto.

12.4.2 Origine del rifiuto

Alla voce **n° Moduli RT-RAEE** riportare il numero di Moduli RT-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TE-PROF per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

Importante
La presentazione di questa scheda esonera il soggetto che fa trasporto di RAEE professionali dal dichiarare i rifiuti stessi nella Sezione Rifiuti Speciali.

12.4.3 Destinazione del rifiuto

Alla voce **n° Moduli DR-RAEE** riportare il numero di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TE-PROF per ciascuna categoria di cui all'allegato 1 A al D.Lgs.151/2005.

12.5 Allegati alla Comunicazione RAEE

I moduli da allegare alle Schede TRA-RAEE, CR-RAEE e TE-PROF devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

12.5.1 Modulo DR-RAEE (Destinazione del Rifiuto)

Il modulo va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE, TE-PROF o CR- RAEE.

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alla Scheda TRA-RAEE, TE-PROF o CR- RAEE un Modulo DR-RAEE:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE-RAEE per il/i vettore/i ed il Modulo DR-RAEE solo per il destinatario.

In testa al Modulo vanno riportati i seguenti dati :

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, che deve essere lo stesso della SCHEDA TRA-RAEE, TE-PROF o CR-RAEE cui si allega il Modulo DR_RAEE.

n° progr. DR-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-RAEE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa TRA-RAEE, TE-PROF o CR- RAEE

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, per ciascuna categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Destinazione. Indicare a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

12.5.2 Modulo RT-RAEE (Rifiuto ricevuto da terzi).

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE cui va allegato il Modulo RT- RAEE.

Il modulo va compilato inoltre se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di trasporto, RAEE professionali indicati nella SCHEDA TE-PROF.

Compilare ed allegare alla SCHEDA TRA-RAEE o TE-PROF un Modulo RT-RAEE:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT-RAEE solo per il mittente.

In testa al Modulo vanno riportati i seguenti dati:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, che deve essere lo stesso della SCHEDA TRA-RAEE, TE-PROF cui si allega il Modulo RT-RAEE.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

n° progressivo Modulo RT-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli RT-RAEE compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA TRA-RAEE o TE-PROF.

ORIGINE DEL RIFIUTO

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT-RAEE la dicitura "privati" ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, per ciascuna categoria RAEE di cui all'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005, espressa in peso ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

12.5.3 Modulo TE-RAEE (elenco dei trasportatori)

Il modulo va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto della Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, che deve essere lo stesso della Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE cui si allega il Modulo TE-RAEE.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

n° progr. TE-RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli TE-RAEE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE.

TRASPORTO DEL RIFIUTO

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

DATI QUANTITATIVI

Indicare la quantità di rifiuto trasportata nell'anno di riferimento da ciascun trasportatore con la relativa unit di misura (kg o t).

12.5.4 Modulo MG-RAEE.

Il modulo va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale.

Attraverso il Modulo MG-RAEE il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto relativo a ciascuna categoria di RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs.151/2005 svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla parte IV del decreto legislativo 152/2006 indicandone la relativa quantità gestita.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice fiscale. del soggetto dichiarante.

n° progressivo Modulo MG_RAEE. Riportare il numero progressivo di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla stessa Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto, per ogni categoria RAEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE a cui si allega il Modulo MG-RAEE.

DATI QUANTITATIVI

Quantità gestita per trattamento. Riportare la quantità di rifiuto gestita, relativa a ciascuna categoria di RAEE, nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento/ recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a R3 e parte a R5, ovvero parte a D9 e pare a D14, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R3 e parte a R5 ovvero parte a D9 e successivamente a D14, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

Quantità complessivamente gestita. Riportare la quantità complessiva di rifiuti avviati ad operazioni di gestione, ad esclusione della quota in giacenza al 31/12.

Quantità in giacenza al 31/12 Riportare la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, identificati dal codice 160106, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

13 COMUNICAZIONE PRODUTTORI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La Comunicazione AEE deve essere presentata esclusivamente via telematica e non può essere presentata su supporto cartaceo.

13.1 Premessa

Sono tenuti alla comunicazione relativa alle AEE tutti i soggetti identificati dall'art. 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/2005 ed in particolare:

1. chiunque fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio;
2. chiunque rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non è considerato «produttore» se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
3. chiunque importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nel ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
4. chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione è produttore solo ai fini degli articoli 4, 13 e 14 del D.Lgs. 151/2005. Non è considerato produttore chi fornisce finanziamenti esclusivamente sulla base o a norma di un accordo finanziario, a meno che non agisca in qualità di produttore ai sensi dei punti 1), 2) e 3);

Inoltre nel caso in cui i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderiscano a sistemi di gestione collettivi, tali sistemi possono comunicare, per conto dei produttori loro aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente (art.7, comma 3 del DM 25 settembre 2007, n.185).

13.2 Scheda IMM-AEE Immesso sul mercato

La scheda IMM-AEE va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegata alla Sezione Anagrafica al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche così come definiti dall'articolo 3 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 151/ 2005 iscritti al Registro Nazionale dei Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Le Apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'allegato 1A come ulteriormente suddivise dall'allegato 1B del D.L.gs.151 che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha immesso sul mercato

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Scheda IMM-AEE. Riportare il numero progressivo della scheda allegata alla Sezione Anagrafica.

13.2.1 Dati sull'apparecchiatura

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato dal dichiarante secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005:

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici

Sottocategoria AEE. Indicare la tipologia di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato dal dichiarante secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 B al D.Lgs 151/2005.

13.2.2 Dati quantitativi

Riportare le informazioni relative alla quantità e al numero di AEE domestiche e professionali immesse sul mercato. Tale suddivisione non si applica alla apparecchiature di illuminazione in conformità a quanto previsto dall'art. 10, c. 4 del D.Lgs. 151/2005. Per queste apparecchiature può essere comunicato il dato aggregato relativo alle apparecchiature domestiche e professionali riportandolo sotto la voce domestiche.

Va compilata una scheda IMM-AEE per ogni apparecchiatura immessa sul mercato di cui all'allegato 1 b del D.Lgs. 151/2005.

AEE domestiche. Riportare la quantità totale, espressa in peso, di AEE domestiche immesse sul mercato nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**) ed il numero delle apparecchiature.

AEE professionali. Riportare la quantità totale, espressa in peso ed in pezzi, di AEE professionali immesse sul mercato nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**) ed il numero delle apparecchiature.

Importante

Qualora il produttore non disponga dei dati effettivi sulla suddivisione delle AEE in domestiche e professionali, può fornire sotto la propria responsabilità una stima di tale suddivisione.

13.3 Scheda RTOT-SCF

La scheda RTOT-SCF va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegata alla Sezione Anagrafica al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi al peso complessivo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente per conto dei produttori loro aderenti.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del sistema collettivo che effettua la dichiarazione.

13.3.1 Dati quantitativi

In questa parte vanno riportate le informazioni relative ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche complessivamente raccolti e avviati a recupero dai Sistemi collettivi di finanziamento per conto dei produttori aderenti.

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche dalle quali derivano i rifiuti raccolti, avviati a recupero di materia o energia, secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005.

RAEE raccolti. Riportare la quantità totale raccolta aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di materia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE avviate a operazioni di recupero di materia nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di energia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE recuperati nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° Moduli DR-AEE riportare il numero di Moduli DR-AEE compilati ed allegati al Modulo RTOT-SCF.

Alla voce n° Moduli R-SCF riportare il numero di Moduli R-SCF compilati ed allegati al Modulo RTOT-SCF.

13.3.2 Modulo R-SCF

Il modulo R-SCF va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegato alla Scheda RTOT-SCF al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed

	elettroniche raccolte attraverso tutti i canali ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente per conto del singolo produttore che ha delegato al sistema collettivo di finanziamento la presentazione della scheda.

Importante
La scheda R-TOT e il modulo R-SCF non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi.
Nella scheda R-TOT il sistema collettivo indica il totale dei rifiuti raccolti e avviati al riciclo e al recupero
Nella scheda R-SCF il sistema collettivo di finanziamento indica la quantità di rifiuti raccolti e avviati al riciclo e al recupero per ciascuno dei produttori che lo hanno delegato.

Va compilata ed allegata un modulo **R-SCF per ognuno** dei soggetti consorziati o associati per i quali il sistema comunica, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del DM 25 Settembre 2007, n. 185 i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del sistema collettivo che effettua la dichiarazione.

n° **progressivo Modulo R-SCF** riportare il numero progressivo della singola scheda compilata e allegata alla scheda anagrafica.
Tipologia dell'apparecchiatura. Indicare la tipologia delle apparecchiature (domestica o professionale)
Va compilata una scheda per

- ciascuna tipologia di apparecchiatura (domestica o professionale).
- ciascuna delle categorie di RAEE, di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state raccolte dal produttore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.lgs. 151 del 2005.

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale. Indicare il codice fiscale di ogni produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritto al Sistema Collettivo di Finanziamento, per il quale viene compilata la scheda R-SCF.

Ragione sociale. Indicare la ragione sociale del produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Numero di iscrizione al Registro AEE. Numero univoco con il quale l'azienda risulta iscritta al Registro Nazionale dei Produttori di AEE.

Importante
Le informazioni anagrafiche relative ai soggetti aderenti al sistema collettivo non dovranno essere più comunicate dai produttori ma dalla Camera di Commercio attraverso l'interconnessione telematica diretta tra il Registro ed i sistemi informativi del Comitato di Vigilanza e Controllo e dell'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale), quando saranno pienamente operative le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del DM 185 del 25 settembre 2007.

DATI QUANTITATIVI

In questa parte vanno riportate le informazioni relative ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche raccolti e avviati a recupero dai Sistemi collettivi di finanziamento per conto dei produttori aderenti.
Nelle more della definizione di un sistema europeo di identificazione dei produttori secondo quanto indicato dall'articolo 11 paragrafo 2 della Direttiva 2002/96/CE.
La quota attribuita ad ogni singolo produttore iscritto al sistema collettivo di finanziamento viene stimata in relazione alla sua quota di mercato per la specifica categoria.
Il sistema collettivo dovrà quindi indicare la quantità raccolta e avviata a recupero di materia ed energia per il singolo produttore iscritto sulla base del seguente calcolo:

totale della quantità raccolte dal sistema collettivo per la categoria x quota percentuale di mercato del singolo produttore per la specifica categoria

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche dalle quali derivano i rifiuti raccolti, avviati a recupero di materia o energia, secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005.

RAEE raccolti. Riportare la quantità totale raccolta aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di materia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE avviate a operazioni di recupero di materia nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di energia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE recuperati nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

13.4 Scheda R-PROD

La scheda R-PROD va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata ed allegata alla sezione anagrafica al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	**Per comunicare cosa**
- Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che non aderiscono ad alcun sistema collettivo di finanziamento - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che aderiscono ad un sistema collettivo ma per i quali le predette informazioni non sono comunicate dal sistema collettivo	Dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, ed avviate a recupero di materia ed energia nell'anno solare precedente

Va compilata una scheda per
- ciascuna tipologia di apparecchiatura (domestica o professionale).
- ciascuna delle categorie di RAEE, di cui alla classificazione prevista dall'allegato 1A del D.Lgs. 151/2005 che sono state raccolte dal produttore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del D.lgs. 151 del 2005.

In testa alla scheda vanno riportate le seguenti informazioni:
Codice Fiscale del soggetto dichiarante.
Numero di iscrizione al registro nazionale dei produttori rilasciato al momento dell'iscrizione
Tipologia dell'apparecchiatura. Indicare la tipologia delle apparecchiature (domestica o professionale)

13.4.1 Dati quantitativi

Categoria AEE. Indicare la categoria di apparecchiatura elettriche ed elettroniche dalle quali derivano i rifiuti raccolti, avviati a recupero di materia o energia, secondo la classificazione prevista dall'allegato 1 A al D.Lgs. 151/2005.

RAEE raccolti. Riportare la quantità totale raccolta aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE raccolte nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di materia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di materia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE avviate a operazioni di recupero di materia nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RAEE recupero di energia. Riportare la quantità totale avviata a recupero di energia aggregata per ciascuna categoria, espressa in peso, di RAEE recuperati nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce n° Moduli DR-AEE riportare il numero di Moduli DR-AEE compilati ed allegati al Modulo R-PROD.

13.5 Allegati alle Schede AEE

13.5.1 Modulo DR-AEE

Il modulo DR-AEE va compilato, in allegato alle schede RTOT-SCF e R-PROD dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare la scheda	**Per comunicare cosa**
Sistemi Collettivi di finanziamento istituiti ai sensi del D.Lgs. 151/2005	Dati relativi alle quantità complessive di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferite nell'anno solare precedente, per conto dei produttori che hanno delegato al sistema collettivo di finanziamento la presentazione della scheda, ai soggetti autorizzati al trattamento, con indicazione dell'operazione di trattamento svolta.
- Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che non aderiscono ad alcun sistema collettivo di finanziamento - Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e professionali che aderiscono ad un sistema collettivo ma per i	Dati relativi alle quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferite nell'anno solare precedente ai soggetti autorizzati al trattamento, con indicazione dell'operazione di trattamento svolta.

quali le predette informazioni non sono comunicate dal sistema collettivo	

Va compilato un Modulo DR-AEE:

- Per ogni categoria di apparecchiature dalla quale derivano i rifiuti conferiti
- Per ogni rifiuto conferito
- Per ogni destinatario del rifiuto

In testa al modulo riportare le seguenti informazioni

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** del soggetto dichiarante.

Categoria RAEE. Riportare la categoria RAEE in riferimento alla classificazione di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005 cui è riferito il modulo.

n° progr. DR-AEE. Riportare il numero progressivo di Moduli DR-AEE compilati per la stessa categoria
Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006.

DATI QUANTITATIVI

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, per ciascuna categoria AEE di cui all'allegato 1 A del D.Lgs. 151/2005, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Dettaglio delle attività svolte Indicare a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

ALLEGATO 2

CODICE FISCALE

ANNO

SEZIONE RIFIUTI SEMPLIFICATA

annulla e sostituisce la precedente presentata in data g g m m a a

SCHEDA ANAGRAFICA SEMPLIFICATA

Rag. sociale

SEDE UNITA' LOCALE ***a cui si riferisce la dichiarazione***

Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)

Provincia Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

ISTAT attività . . Totale addetti unità locale

Mesi di attività nell'anno

Legale rappresentante o suo delegato:

COGNOME

NOME

FIRMA .... DATA / /

SCHEDA RIFIUTI SEMPLIFICATA

Codice rifiuto **Quantità prodotta** , kg t

Elenco dei trasportatori a cui è stato affidato il rifiuto

Trasportatore: Cod. fiscale

Rag. sociale

Quantità trasportata , kg t

Trasportatore: Cod. fiscale

Rag. sociale

Quantità trasportata , kg t

Trasportatore: Cod. fiscale

Rag. sociale

Quantità trasportata , kg t

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale

Rag. sociale

Estero Provincia Comune

C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale

Rag. sociale

Estero Provincia Comune

C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale

Rag. sociale

Estero Provincia Comune

C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

SRS1

Codice rifiuto | | | | | | | **Quantità prodotta** | | | | | | | , | | | kg t

Elenco dei trasportatori a cui è stato affidato il rifiuto

Trasportatore: Cod. fiscale
Rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore: Cod. fiscale
Rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore: Cod. fiscale
Rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale
Rag. sociale
Estero Provincia Comune
C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale
Rag. sociale
Estero Provincia Comune
C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale
Rag. sociale
Estero Provincia Comune
C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Codice rifiuto **Quantità prodotta** , kg t

Elenco dei trasportatori a cui è stato affidato il rifiuto

Trasportatore: Cod. fiscale
Rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore: Cod. fiscale
Rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore: Cod. fiscale
Rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale
Rag. sociale
Estero Provincia Comune
C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale
Rag. sociale
Estero Provincia Comune
C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale
Rag. sociale
Estero Provincia Comune
C.A.P. Quantità conferita nell'anno: , kg t

SRS 2

Codice rifiuto | | | | | | | **Quantità prodotta** | | | | | | | , | | | kg t

Elenco dei trasportatori a cui è stato affidato il rifiuto

Trasportatore: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Quantità trasportata | | | | | | | , | | | kg t

Trasportatore: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Quantità trasportata | | | | | | | , | | | kg t

Trasportatore: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Quantità trasportata | | | | | | | , | | | kg t

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Estero | | Provincia | | | Comune ____________________
C.A.P. | | | | | | Quantità conferita nell'anno: | | | | | | | , | | | kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Estero | | Provincia | | | Comune ____________________
C.A.P. | | | | | | Quantità conferita nell'anno: | | | | | | | , | | | kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Estero | | Provincia | | | Comune ____________________
C.A.P. | | | | | | Quantità conferita nell'anno: | | | | | | | , | | | kg t

Codice rifiuto | | | | | | | **Quantità prodotta** | | | | | | | , | | | kg t

Elenco dei trasportatori a cui è stato affidato il rifiuto

Trasportatore: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Quantità trasportata | | | | | | | , | | | kg t

Trasportatore: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Quantità trasportata | | | | | | | , | | | kg t

Trasportatore: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Quantità trasportata | | | | | | | , | | | kg t

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Estero | | Provincia | | | Comune ____________________
C.A.P. | | | | | | Quantità conferita nell'anno: | | | | | | | , | | | kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Estero | | Provincia | | | Comune ____________________
C.A.P. | | | | | | Quantità conferita nell'anno: | | | | | | | , | | | kg t

Soggetto destinatario del rifiuto: Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
Rag. sociale ____________________
Estero | | Provincia | | | Comune ____________________
C.A.P. | | | | | | Quantità conferita nell'anno: | | | | | | | , | | | kg t

SRS 3

CODICE FISCALE ANNO

SEZIONE ANAGRAFICA

Scheda SA 1 - Anagrafica

☐ annulla e sostituisce la precedente presentata in data g g m m a a

Nome o rag. sociale

SEDE UNITA' LOCALE a cui si riferisce la dichiarazione

Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale . .

Totale addetti unità locale

Mesi di attività nell'anno

SEDE LEGALE

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO DELEGATO

Cognome

Nome

Firma ....

Data / /

SA1

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Scheda RU - Raccolta Rifiuti Urbani assimilati e in convenzione

Raccolta non differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
2 0 0 3 0 1	Rifiuti urbani non differenziati (tot.)	,

Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
2 0 0 1 0 1	Carta e cartone	,
2 0 0 1 0 2	Vetro	,
2 0 0 1 2 3	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	,
2 0 0 1 3 3	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	,
2 0 0 1 3 4	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	,
2 0 0 1 3 5	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	,
2 0 0 1 3 6	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	,
2 0 0 1 3 9	Plastica	,
2 0 0 1 4 0	Metallo	,
2 0 0 2 0 1	Rifiuti biodegradabili	,
2 0 0 3 0 2	Rifiuti dei mercati	,
2 0 0 3 0 7	Rifiuti ingombranti	,
2 0 0 3 9 9	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	,
1 5 0 1 0 1	Imballaggi in carta e cartone	,
1 5 0 1 0 2	Imballaggi in plastica	,
1 5 0 1 0 3	Imballaggi in legno	,
1 5 0 1 0 4	Imballaggi metallici	,
1 5 0 1 0 5	Imballaggi in materiali compositi	,
1 5 0 1 0 7	Imballaggi in vetro	,
1 5 0 1 0 9	Imballaggi in materia tessile	,

RU 1/3

CODICE FISCALE

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
1 5 0 1 0 6	Totale Raccolta multimateriale ton/a di cui :	,
2 0 0 1 0 1	Carta e cartone	,
1 5 0 1 0 1	Imballaggi in carta e cartone	,
1 5 0 1 0 2	Imballaggi in plastica	,
1 5 0 1 0 3	Imballaggi in legno	,
1 5 0 1 0 4	Imballaggi metallici	,
1 5 0 1 0 7	Imballaggi in vetro	,
1 5 0 1 0 9	Imballaggi in materia tessile	,
	Totale Altri rifiuti urbani non pericolosi di cui:	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	Totale Altri rifiuti urbani pericolosi di cui:	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,

RU 2/3

CODICE FISCALE

Rifiuti speciali raccolti a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici e privati

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

n° Moduli **DR -U** compilati ed allegati

COMUNI SERVITI

n° Moduli **CS** compilati ed allegati

PRODUTTORI DI RIFIUTI RACCOLTI IN CONVENZIONE

n° Moduli RT-CONV compilati ed allegati

RU 3/3

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Moudlo CS - Elenco Comuni Serviti

n° progressivo Modulo CS

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

CS

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

n° progressivo Modulo DR-U Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o

rag. Sociale

Sede dell'unità locale di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità totale conferita nell'anno:

, kg t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto

Recupero				Smaltimento			
R1	,	kg	t	D1	,	kg	t
R2	,	kg	t	D2	,	kg	t
R3	,	kg	t	D3	,	kg	t
R4	,	kg	t	D4	,	kg	t
R5	,	kg	t	D5	,	kg	t
R6	,	kg	t	D6	,	kg	t
R7	,	kg	t	D7	,	kg	t
R8	,	kg	t	D8	,	kg	t
R9	,	kg	t	D9	,	kg	t
R10	,	kg	t	D10	,	kg	t
R11	,	kg	t	D11	,	kg	t
R12	,	kg	t	D12	,	kg	t
R13	,	kg	t	D13	,	kg	t
				D14	,	kg	t
				D15	,	kg	t

DR-U

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Scheda CG - Costi di Gestione

1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG Dati in Euro

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

a1) costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a1) *

costo del personale addetto ad a1) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a1)

a2) costi di raccolta e trasporto RU - CRT

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a2) *

costo del personale addetto ad a2) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a2)

a3) costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a3) *

costo del personale addetto ad a3) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a3)

CG 1/3

CODICE FISCALE

a4) altri costi - AC

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a4) *

costo del personale addetto ad a4) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a4)

TOTALE COSTI a)

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per raccolta multimateriale

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto a b1) *

costo del personale addetto a b1) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b1)

b2) costi di trattamento e riciclo - CTR

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto a b2) *

costo del personale addetto a b2) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b2)

TOTALE COSTI b)

CG 2/3

CODICE FISCALE

2 - COSTI COMUNI - CC

c1) costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso - CARC

c2) costi generali di gestione - CGG

costi di personale al netto delle quote computate alle voci a) e b) calcolati rispettivamente al % delle voci a) e al % delle voci b)

altri costi generali di gestione

TOTALE c2)

c3) costi comuni diversi - CCD

TOTALE COSTI c)

3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

d1) ammortamenti - AMM

ammortamento mezzi meccanici per la raccolta

ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento

ammortamento contenitori per la raccolta

ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili

altri ammortamenti

TOTALE d1)

d2) accantoanmenti - ACC

d3) remunerazione dl capitale investito - R

TOTALE COSTI d)

TOTALE COSTI a) + b) + c) + d)

RICAVI

Ra) proventi della vendita di materiali

Rb) proventi della vendita di energia da rifiuti

Rc) costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI

PROVENTI DA TARIFFA

PROVENTI DA TASSA

Per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato compilare ed allegare una Modulo MDCR di dettaglio dei COSTI e dei RICAVI.

Riportare il numero dei Moduli MDCR compilati ed allegati **n° Moduli MDCR**

*** Voci indicative da non computare ai fini del calcolo dei relativi sub totali**

CG 3/3

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Modulo MDCR - Costi e ricavi raccolta differenziata

n° progressivo Modulo MDCR | | | | | | Codice rifiuto | | | | | | |

Quantità raccolta in attuazione degli accordi con i Consorzi   in t/anno | | | | | | | | , | | | |

Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per la raccolta multimateriale

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo del personale (al netto della quota relativa ai costi generali)

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b1)

b2) costi di trattamento e riciclo - CTR

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo del personale (al netto della quota relativa ai costi generali)

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b2)

Totale costi b)

Ricavi

Ra) proventi della vendita di materiali da rifiuti

MDCR

ALLEGATO 3

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) MEDIANTE SUPPORTO INFORMATICO

Nota Introduttiva

Quanto descritto nel seguito si riferisce esclusivamente alle modalità da seguire per la presentazione della dichiarazione MUD mediante supporto informatico / invio telematico alla Camera di Commercio competente.
Ogni precedente nota tecnica (vedi rel. "3.00/98" "V.00.04") è annullata e sostituita dalla presente.
Le dichiarazioni in materia ambientale presentate su supporto informatico che non dovessero rispettare le specifiche tecniche raccomandate non potranno essere accolte.

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- Prodotto software per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico;
- Prodotto software per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere.

La documentazione tecnica per la definizione del formato di esportazione dei dati, ed i prodotti informatici di cui sopra, verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno resi disponibili attraverso i seguenti siti Internet:

- Ministero dello Sviluppo Economico http://www.sviluppoeconomico.gov.it
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare http://www.minambiente.it
- ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) http://www.apat.gov.it
- Unioncamere http://www.unioncamere.it
- Infocamere http://www.infocamere.it
- Ecocerved http://www.ecocerved.it

I soggetti dichiaranti che intendono, o che devono avvalersi di questa modalità di invio, debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio.

Il file trasmesso per via telematica può recare le dichiarazioni relative a più unità locali afferenti alla stessa CCIAA competente territorialmente, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica, sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Caratteristiche del file di esportazione.

Il precedente formato di esportazione basato sulla struttura sequenziale multirecords è stato definitivamente sostituito dal nuovo formato di tipo XML (Extended Markup Language) per il quale si fornisce un apposito file di definizione di tipo XSD (XML Schema Definition) attraverso i siti internet indicati sopra.

Per l'esportazione dei dati si utilizza un unico file di tipo XML organizzato in modo tale da poter contenere più dichiarazioni MUD appartenenti ad uno stesso soggetto dichiarante o a soggetti dichiaranti diversi. In entrambi i casi si richiede che le unità locali alle quali si riferiscono le dichiarazioni risiedano nella stessa provincia. Evitare quindi di presentare dei files MUD contenenti dichiarazioni destinate a diverse province.

La modalità multi volume è stata soppressa.

Nome del file di esportazione.

Il nome del file di esportazione è composto dal prefisso "**MUD**" seguito dall'anno di riferimento di 4 cifre (anno al quale si riferisce il periodo di competenza della dichiarazione) e avente come estensione il suffisso "**.XML**". Ad esempio, il nome di un file MUD relativo alle dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile 2009 (dati riferiti all'esercizio 2008) sarà "**MUD2008.XML**".
Questa regola per la definizione del nome del file di esportazione assume scarsa rilevanza in sede di trasmissione telematica in quanto il sistema di raccolta archivia in modo ordinato i files ricevuti a prescindere dal nome di origine, ma rimane importante in altre circostanze connesse al processo di lavorazione industrializzato dei flussi.

Codici Attività Economica e Codici Rifiuto.

Si ricorda che il codice ISTAT dell'attività economica deve essere riportato senza i punti che separano ramo, classe e sottoclasse. Inoltre è necessario trattarlo come tipo "STRING" con allineamento a sinistra in quanto gli zeri a sinistra SONO SIGNIFICATIVI. La tabella di decodifica delle attività economiche utilizzata nel MUD è quella fornita dall'ISTAT.

I codici rifiuto che terminano con 2 zeri sono da considerarsi solo come titolo della "Classe" alla quale il rifiuto appartiene e quindi non devono essere utilizzati in sede di dichiarazione.

Tabelle di decodifica.

Il file di definizione fornito in formato XSD, contiene per ogni attributo soggetto a validazione mediante codifica una specifica sezione "xs:enumeration" nella quale sono stati inseriti tutti i valori ammessi. Tutti gli elementi di validazione utilizzati nel MUD sono stati inseriti in specifiche tabelle di decodifica che saranno rese disponibili attraverso i siti internet indicati sopra.

- Catalogo Europeo dei rifiuti
- Operazioni di Recupero
- Operazioni di Smaltimento
- Istat Attività Economiche
- Istat Province
- Istat Comuni
- Attività di cui al D.Lgs 151/2005 art.3 c.1 lettera m)
- Categorie AEE Allegato 1 A al D.Lgs 151/2005
- Sotto Categorie AEE Allegato 1 B al D.Lgs 151/2005

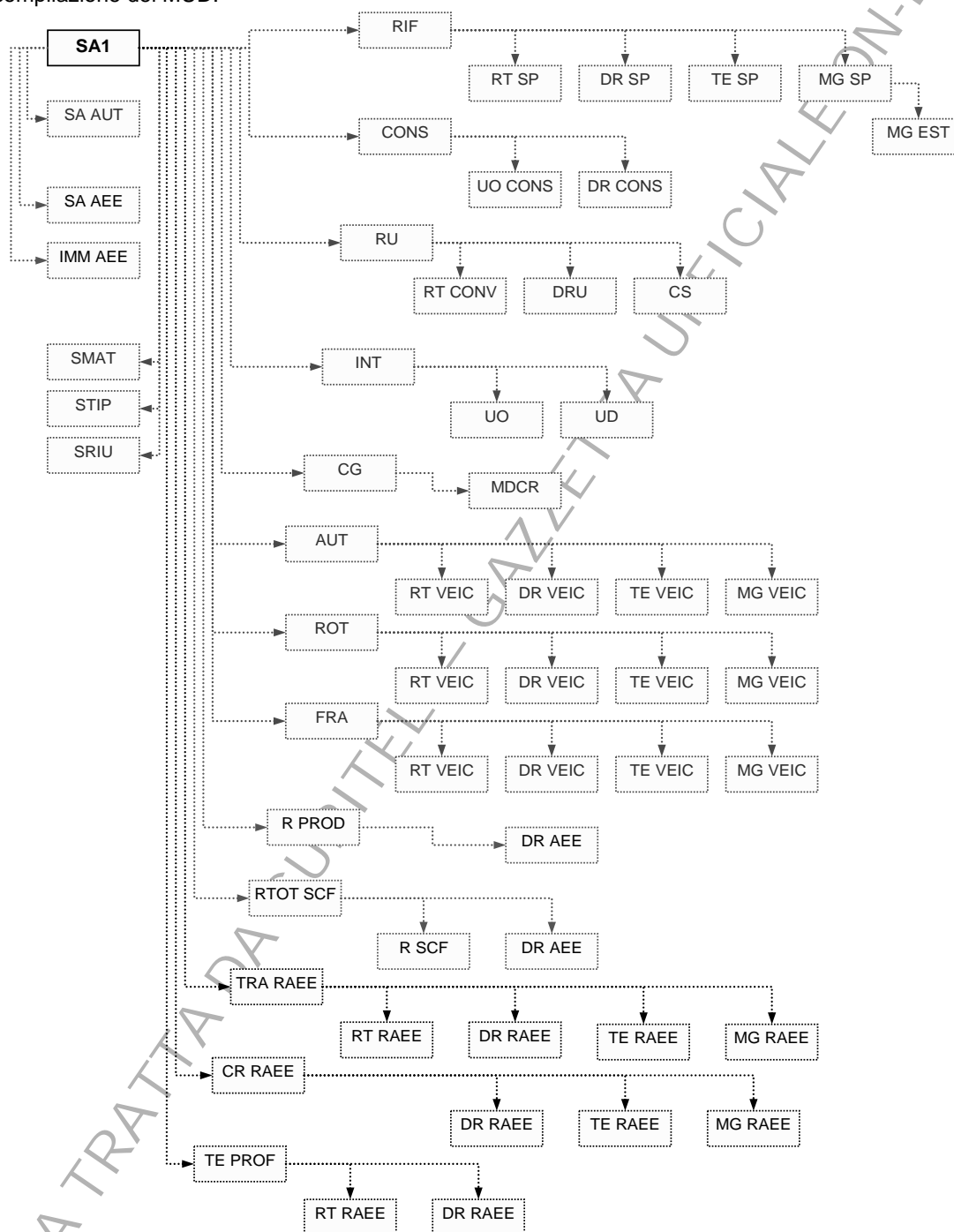
Tabella dei codici di procedura

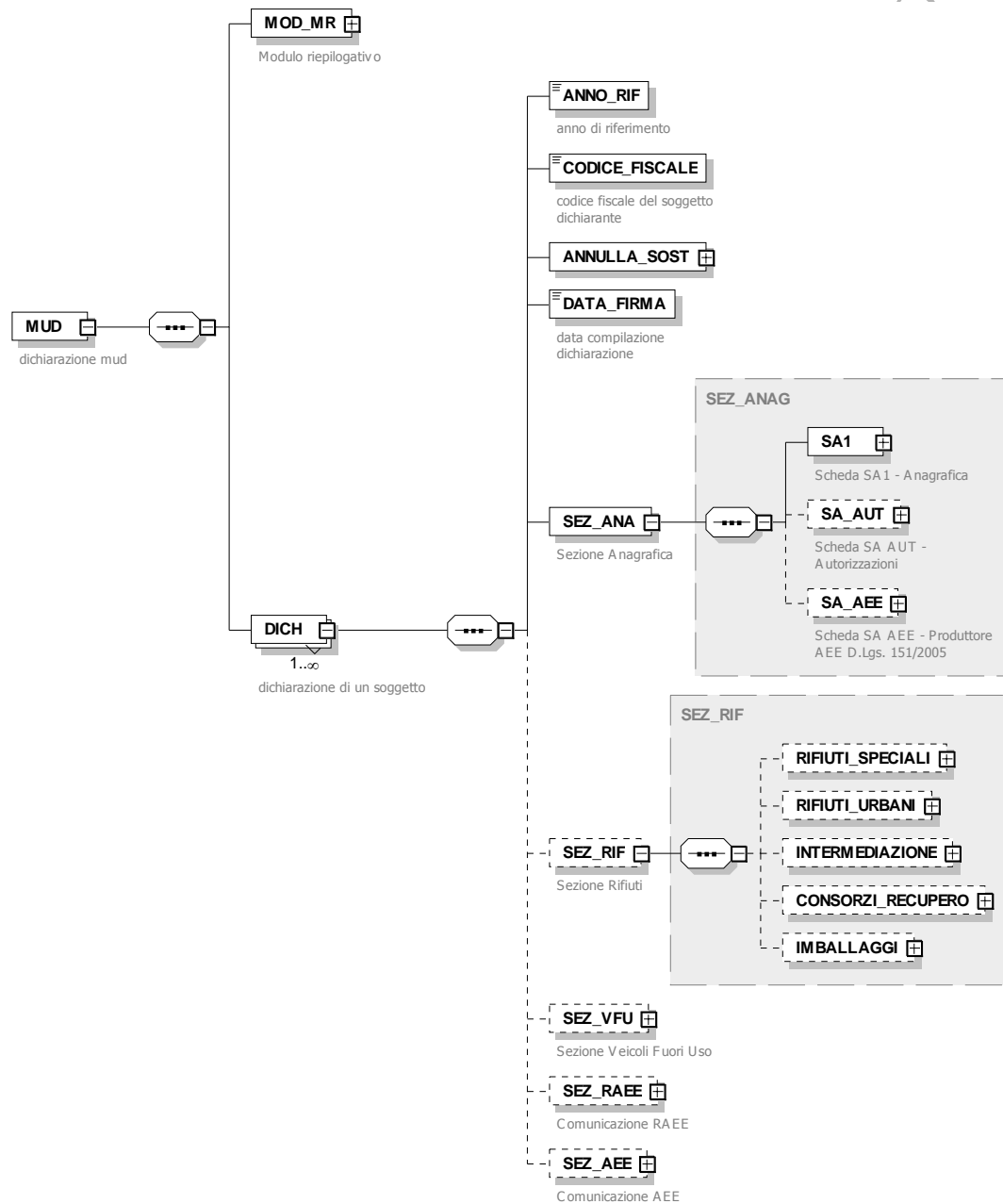
In fase di esportazione dei dati si presentano delle circostanze nelle quali risulta conveniente dal punto di vista informatico, adottare apposite convenzioni di codifica, ad esempio per esprimere in forma codificata le unità di misura, oppure per enumerare le categorie di discarica o per individuare le varie tipologie di imballaggi.

UNITÀ DI MISURA	0	nd	non dichiarato
	1	kg	chilogrammi
	2	t	tonnellate

Anche queste informazioni, benché inserite nell'XSD, saranno rese disponibili unitamente alle tabelle di decodifica.

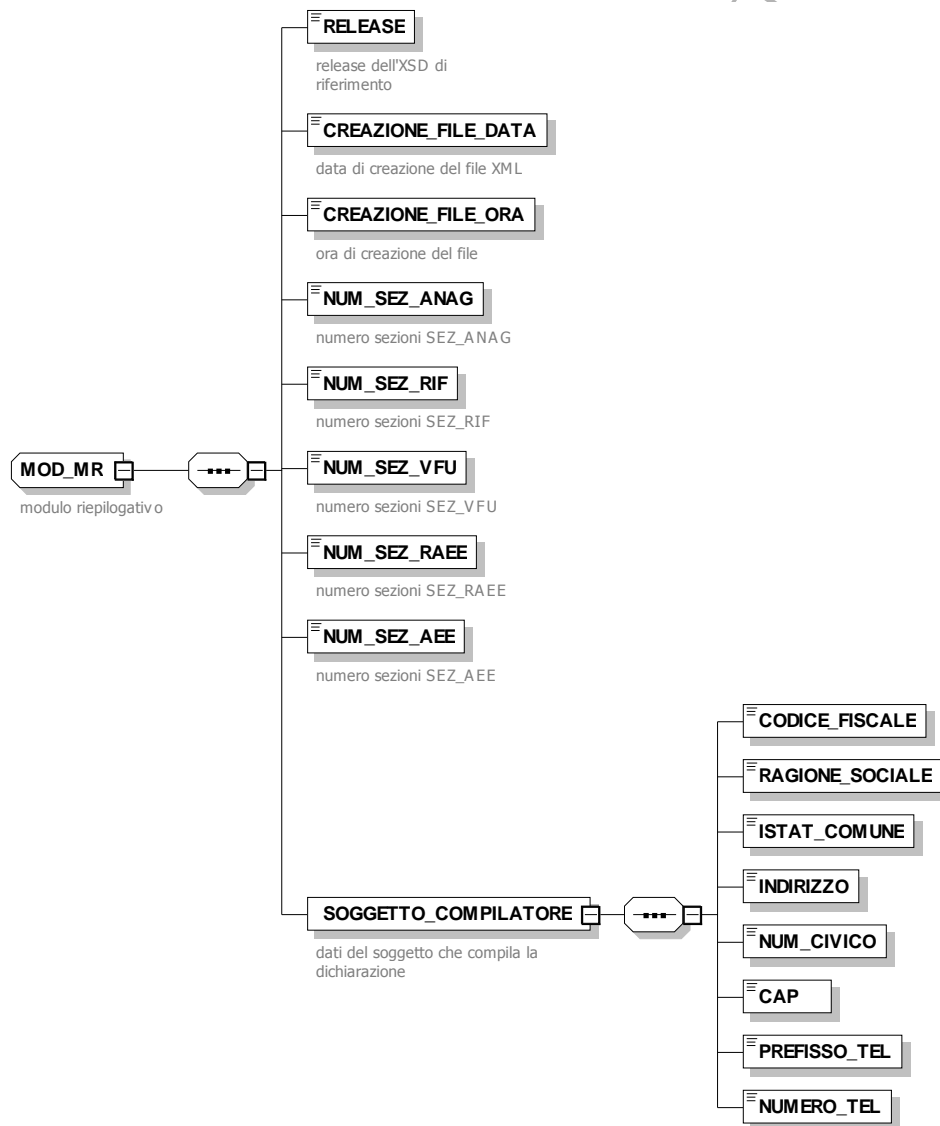
Schema di riferimento della modulistica.

Lo schema seguente riporta la gerarchia della modulistica così come definito nelle istruzioni per la compilazione del MUD.

Schema di riferimento del flusso di esportazione dati in formato XML

La struttura completa e dettagliata del formato XML per l'esportazione dei dati MUD sarà resa disponibile attraverso i siti internet indicati sopra.
Lo schema seguente riporta la gerarchia dei blocchi informativi di base.

Elenco riepilogativo delle dichiarazioni presentate

La sezione “MOD_MR” contiene le informazioni necessarie al controllo di consistenza complessivo di quanto presentato. In particolare contiene le informazioni anagrafiche del soggetto che ha compilato le dichiarazioni contenute nel file trasmesso.

“Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica.”

Il sistema di ricevimento telematico delle dichiarazioni MUD, leggendo questa sezione e recuperando i dati anagrafici da ciascuna sezione anagrafica contenuta nel seguito, sarà in grado di presentare il documento elettronico riepilogativo della consegna che dovrà essere firmato digitalmente.

ALLEGATO 4

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE ANNO

SEZIONE ANAGRAFICA

Scheda SA 1 - Anagrafica

☐ annulla e sostituisce la precedente presentata in data g g m m a a

Nome o
rag. sociale

SEDE UNITA' LOCALE a cui si riferisce la dichiarazione

Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale . .

Totale addetti unità locale

Mesi di attività nell'anno

SEDE LEGALE

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO DELEGATO

Cognome

Nome

Firma ....

Data / /

SA1

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE | | | | | | | | | | | | | | | | | ANNO | | | |

SEZIONE ANAGRAFICA

Scheda SA-AUT - Autorizzazioni

Operazioni di Recupero

	Autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006	Autorizzazione ex art. 216 D.Lgs. 152/2006	Autorizzazione ex art. 210 D.Lgs. 152/2006
R1 Utilizzo come combustibile	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R2 Rig./rec. di solventi	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R3 Ric./rec. sost. org. non solventi	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R4 Ric./rec. dei metalli o comp. met.	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R5 Ric./rec. di sost. inorg.	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R6 Rig. di acidi e basi	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R7 Rec. captatori di inquinanti	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R8 Rec. prod. da catalizzatori	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R9 Rig. e altri reim. degli oli	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R10 Spand.sul suolo agricolo	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R11 Util.rifiuti da oper. da R1 a R10	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R12 Scambio rif. per oper. da R1 a R11	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			
R13 Messa riserva per oper. R1 a R12	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno			

Potenzialità autorizzata complessiva dell'impianto in tonnellate anno
(se non disponibile il dato relativo alla potenzialità per singola operazione)

Attività svolta in base ad ordinanza ex art. 191 ☐

SA-AUT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

Operazioni di Smaltimento

	Autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006	Autorizzazione ex art. 210 D.Lgs. 152/2006
D2 Tratt. in ambiente terrestre	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D3 Iniezioni in profondità	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D4 Lagunaggio	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D6 Scarico in amb.idrico escl.immersione	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D7 Immersione	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D8 Tratt.biologico non spec. altrove	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D9 Tratt.chim.-fis. non spec.altrove	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D10 Incenerimento a terra	g g m m a a	g g m m a a
Capacità nominale in tonnellate /ora		
D11 Incenerimento in mare	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D13 Raggr. prelim.a oper. da D1 a D12	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D14 Ricond. prelim. oper.da D1 a D13	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		
D15 Deposito prel.oper. da D1 a D14	g g m m a a	g g m m a a
Potenzialità autorizzata in tonnellate anno		

Potenzialità autorizzata complessiva dell'impianto in tonnellate anno
(se non disponibile il dato relativo alla potenzialità per singola operazione)

Attività svolta in base ad ordinanza ex art. 191 ☐

Deposito definitivo eseguito nell'Unità Locale

D1 Deposito sul o nel suolo (discarica)	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
D5 Messa in discarica spec.allestita	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a
D12 Deposito permanente	g g m m a a	g g m m a a	g g m m a a

Classificazione della discarica (D.Lgs. 36/2003)

☐ Rifiuti pericolosi ☐ Rifiuti non pericolosi ☐ Rifiuti inerti

Classificazione della discarica (in base alla Deliberazione 27 luglio 1984), se non riclassificata

☐ Prima ☐ Seconda tipo A ☐ Seconda tipo B ☐ Seconda tipo C ☐ Terza

Volume autorizzato mc t

Capacità residua totale complessiva della discarica al 31/12 mc

Attività svolta in base ad ordinanza ex art. 191 ☐

Certificazioni

Certificazione EMAS Data g g m m a a N° registrazione

Certificazione Iso 14000 Data g g m m a a

SA-AUT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

SEZIONE ANAGRAFICA

Scheda SA-AE - Produttore AEE

Produttore di AEE: ☐ Domestiche ☐ Professionali

Codice ISTAT attività che individua il produttore di AEE ☐☐ . ☐☐ . ☐☐

attività di cui al DLgs 151/2005 art. 3 c. 1 lettera m) punto: 1 2 3 4

n. di iscrizione al Registro
di cui all'art. 14 D.Lgs. 151/2005

iscrizione Registro di altri Stati membri UE si no

nome del Paese

SA-AE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

Scheda RIF - Rifiuti Speciali

n° progressivo Scheda RIF

Codice rifiuto

ORIGINE DEL RIFIUTO			
RIFIUTO PRODOTTO nell'UNITA' LOCALE dal produttore iniziale	Quantità ,	kg	t
RIFIUTO PRODOTTO nell'UNITA' LOCALE da operazioni di gestione	Quantità ,	kg	t
RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI	Quantità ,	kg	t

TRASPORTO DEL RIFIUTO			
RIFIUTO TRASPORTATO DAL DICHIARANTE	Quantità ,	kg	t

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO			
RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO	Quantità ,	kg	t
RIFIUTO IN GIACENZA PRESSO IL PRODUTTORE quantità al 31/12	,	kg	t

OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO			
Quantità complessiva di rifiuto avviato a recupero	Quantità ,	kg	t
Quantità complessiva di rifiuto avviato a smaltimento	Quantità ,	kg	t

RIF

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

Modulo RT-SP - Rifiuti Speciali ricevuti da terzi

n° progressivo Scheda RIF

n° progressivo Modulo RT-SP Codice rifiuto

Soggetto che ha conferito il rifiuto:

Privati:

Imprese o Enti
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (se di provenienza nazionale):
Provincia
Comune
Via N. Civico
C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto sia di provenienza non nazionale indicare:

Paese estero (di provenienza)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità ricevuta nell'anno:
, kg t

RT-SP

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

Modulo DR-SP - Rifiuti Speciali conferiti a terzi

n° progressivo Scheda RIF

n° progressivo Modulo DR-SP

Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o

rag. Sociale

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale)**:**

Provincia

Comune

Via

N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità conferita nell'anno:

, kg t

DR-SP

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

Modulo MG-SP - Operazioni di gestione rifiuti svolte nell'unità locale

n° progressivo Scheda RIF

Codice rifiuto

Operazioni di recupero

Codice	Operazione				
R1	Utilizzo come combustibile	quantità	,	kg	t
R2	Rig./rec. di solventi	quantità	,	kg	t
R3	Ric./rec. sost. org. non solventi	quantità	,	kg	t
R4	Ric./rec. dei metalli o comp. met.	quantità	,	kg	t
R5	Ric./rec. di sost. inorg.	quantità	,	kg	t
R6	Rig. di acidi e basi	quantità	,	kg	t
R7	Rec. captatori di inquinanti	quantità	,	kg	t
R8	Rec. prod. da catalizzatori	quantità	,	kg	t
R9	Rig. e altri reim. degli oli	quantità	,	kg	t
R10	Spand.sul suolo agricolo	quantità	,	kg	t
R11	Util.rifiuti da oper. da R1 a R10	quantità	,	kg	t
R12	Scambio rif. per operaz. da R1 a R11	quantità	,	kg	t
R13	Messa in riserva per operazioni da R1 a R12	quantità	,	kg	t

Operazioni di smaltimento

Codice	Operazione				
D2	Tratt. in ambiente terrestre	quantità	,	kg	t
D3	Iniezioni in profondità	quantità	,	kg	t
D4	Lagunaggio	quantità	,	kg	t
D6	Scarico in amb.idrico esclusa l'immersione	quantità	,	kg	t
D7	Immersione	quantità	,	kg	t
D8	Tratt.biologico non spec. altrove	quantità	,	kg	t
D9	Tratt.chim.-fis. non spec.altrove	quantità	,	kg	t
D10	Incenerimento a terra	quantità	,	kg	t
D11	Incenerimento in mare	quantità	,	kg	t
D13	Raggr. prelim.a operaz. da D1 a D12	quantità	,	kg	t
D14	Ricond. prelim. a oper. da D1 a D13	quantità	,	kg	t
D15	Deposito prel. alle operaz. da D1 a D14	quantità	,	kg	t

Desposito Definitivo effettuato nell'Unità Locale (operazioni D1, D5, D12)

Quantità depositata in discarica nell'anno , t

Giacenza al 31/12

Quantità in giacenza al 31/12 , t

Attività di gestione effettuata con impianti mobili fuori dall'Unità Locale

Allegare un modulo MG-EST per ogni Comune nel quale è stata avolta l'attività

MG-SP

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI SPECIALI

Modulo MG-EST - Operazioni di gestione rifiuti svolte fuori dall'unità locale

n° progressivo Scheda RIF

n° progressivo Modulo MG-EST

Codice rifiuto

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

Provincia
Comune
Quantità gestita fuori dell'unità locale , kg t

MG EST

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE CONSORZI PER IL RECUPERO E IL RICICLAGGIO

Scheda Cons - Totale rifiuti raccolti e avviati al recupero e riciclo

n° progressivo Scheda CONS

Codice rifiuto

Quantità complessivamente raccolta , kg t

Elenco delle unità locali di origine n° Moduli UO-CONS allegati

Elenco delle unità locali di destinazione n° Moduli DR- CONS allegati

CONS

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE CONSORZI PER IL RECUPERO E IL RICICLAGGIO

Modulo UO Cons - Elenco Unità Locali di origine del rifiuto

n° progressivo Scheda CONS

n° progressivo Modulo UO-CONS

Codice rifiuto

Unità locale di origine
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Indirizzo (se di origine nazionale)
Via
n°
Comune
Provincia
Paese estero (se di origine non nazionale)
Quantità raccolta nell'anno: , kg t

Unità locale di origine
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Indirizzo (se di origine nazionale)
Via
n°
Comune
Provincia
Paese estero (se di origine non nazionale)
Quantità raccolta nell'anno: , kg t

Unità locale di origine
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Indirizzo (se di origine nazionale)
Via
n°
Comune
Provincia
Paese estero (se di origine non nazionale)
Quantità raccolta nell'anno: , kg t

UO-CONS

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE CONSORZI PER IL RECUPERO E IL RICICLAGGIO

Modulo DR Cons - Elenco Unità Locali di destinazione del rifiuto

n° progressivo Scheda CONS

n° progressivo Modulo DR-CONS Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:
Cod. fiscale
Nome o
rag. Sociale

Sede dell'unità locale di destinazione (se di destinazione nazionale):
Provincia
Comune
Via N. Civico
C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità totale conferita nell'anno:
, kg t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto

Recupero				Smaltimento			
R1	,	kg	t	D1	,	kg	t
R2	,	kg	t	D2	,	kg	t
R3	,	kg	t	D3	,	kg	t
R4	,	kg	t	D4	,	kg	t
R5	,	kg	t	D5	,	kg	t
R6	,	kg	t	D6	,	kg	t
R7	,	kg	t	D7	,	kg	t
R8	,	kg	t	D8	,	kg	t
R9	,	kg	t	D9	,	kg	t
R10	,	kg	t	D10	,	kg	t
R11	,	kg	t	D11	,	kg	t
R12	,	kg	t	D12	,	kg	t
R13	,	kg	t	D13	,	kg	t
				D14	,	kg	t
				D15	,	kg	t

DR-CONS

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE IMBALLAGGI

Scheda SMAT - Imballaggi immessi sul mercato dal produttore

n° progressivo Scheda SMAT

Dati anagrafici soggetto che immette gli imballaggi sul mercato

Codice Fiscale

Nome o rag. sociale

MATERIALE DI IMBALLAGGIO	PRODUZIONE IMBALLAGGI VUOTI ton/anno	AUTOPRODUZIONE IMBALLAGGI PIENI ton/anno	IMPORTAZIONE IMBALLAGGI VUOTI ton/anno	IMPORTAZIONE IMBALLAGGI PIENI ton/anno
Vetro	,	,	,	,
Carta e cartone	,	,	,	,
Alluminio	,	,	,	,
Acciaio	,	,	,	,
Legno	,	,	,	,
Plastica	,	,	,	,
Altro	,	,	,	,

MATERIALE DI IMBALLAGGIO	ESPORTAZIONE IMBALLAGGI VUOTI ton/anno	ESPORTAZIONE IMBALLAGGI PIENI ton/anno
Vetro	,	,
Carta e cartone	,	,
Alluminio	,	,
Acciaio	,	,
Legno	,	,
Plastica	,	,
Altro	,	,

SMAT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE IMBALLAGGI

Scheda SRIU - Riutilizzo Imballaggi a livello nazionale

MATERIALE	TIPO DI IMBALLAGGIO	QUANTITA' RIUTILIZZATA	
		USO ALIMENTARE ton/anno	ALTRI USI ton/anno
VETRO	Bottigliame	,	,
	Contenitori	,	,
CARTA e CARTONE	Scatole	,	,
	Contenitori	,	,
	Fusti	,	,
ALLUMINIO	Contenitori <= 50 l	,	,
	Fusti > 50 l e <= 300 l	,	,
ACCIAIO	Contenitori <= 50 l	,	,
	Fusti > 50 l e <= 300 l	,	,
LEGNO	Cassette ortofrutta	,	,
	Industriali	,	,
	Pallets	,	,
PLASTICA	Flessibili - sacchi	,	,
	Bottiglie / flaconi	,	,
	Pallets	,	,
	Fusti	,	,
	Casse	,	,
	Altri rigidi	,	,
ALTRO		,	,

SRIU

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE IMBALLAGGI

Scheda STIP - Tipologie

MATERIALE	TIPO DI IMBALLAGGIO	QUANTITA' IMBALLAGGI PRIMARI ton/anno	QUANTITA' IMBALLAGGI SECONDARI E TERZIARI ton/anno
VETRO	Bottigliame	,	,
	Vasi e flaconi	,	,
	Altro	,	,
CARTA e CARTONE	Barattoli / tubi	,	,
	Buste	,	,
	Carta da imballo	,	,
	Cartone ondulato	,	,
	Cartone teso	,	,
	Sacchi	,	,
	Shopper / sacchetti	,	,
	Poliaccoppiati a prev. Carta	,	,
	Altro	,	,
ALLUMINIO	Flessibile per alimenti	,	,
	Contenitori e fusti (totale)	,	,
	di cui: Contenitori <= 50 l	,	,
	Fusti > 50 l e <= 300 l	,	,
	Poliacc. a prevalenza Alluminio	,	,
	Altro	,	,
ACCIAIO	Contenitori e fusti (totale)	,	,
	di cui: Contenitori <= 50 l	,	,
	Fusti > 50 l e <= 300 l	,	,
	Poliacc. a prevalenza Acciaio	,	,
	Altro	,	,
LEGNO	Cassette ortofrutta	,	,
	Casse, scatole	,	,
	Fusti	,	,
	Pallets	,	,
	Altro	,	,
PLASTICA	Imballaggi rigidi	,	,
	Imballaggi flessibili	,	,
	Poliaccoppiati a prevalenza plastica	,	,
	Altro	,	,
ALTRO		,	,

STIP

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Scheda RU - Raccolta Rifiuti Urbani assimilati e in convenzione

Raccolta non differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
2 0 0 3 0 1	Rifiuti urbani non differenziati (tot.)	,

Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
2 0 0 1 0 1	Carta e cartone	,
2 0 0 1 0 2	Vetro	,
2 0 0 1 2 3	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	,
2 0 0 1 3 3	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	,
2 0 0 1 3 4	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	,
2 0 0 1 3 5	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	,
2 0 0 1 3 6	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	,
2 0 0 1 3 9	Plastica	,
2 0 0 1 4 0	Metallo	,
2 0 0 2 0 1	Rifiuti biodegradabili	,
2 0 0 3 0 2	Rifiuti dei mercati	,
2 0 0 3 0 7	Rifiuti ingombranti	,
2 0 0 3 9 9	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	,
1 5 0 1 0 1	Imballaggi in carta e cartone	,
1 5 0 1 0 2	Imballaggi in plastica	,
1 5 0 1 0 3	Imballaggi in legno	,
1 5 0 1 0 4	Imballaggi metallici	,
1 5 0 1 0 5	Imballaggi in materiali compositi	,
1 5 0 1 0 7	Imballaggi in vetro	,
1 5 0 1 0 9	Imballaggi in materia tessile	,

RU 1/3

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
1 5 0 1 0 6	Totale Raccolta multimateriale ton/a di cui :	,
2 0 0 1 0 1	Carta e cartone	,
1 5 0 1 0 1	Imballaggi in carta e cartone	,
1 5 0 1 0 2	Imballaggi in plastica	,
1 5 0 1 0 3	Imballaggi in legno	,
1 5 0 1 0 4	Imballaggi metallici	,
1 5 0 1 0 7	Imballaggi in vetro	,
1 5 0 1 0 9	Imballaggi in materia tessile	,
	Totale Altri rifiuti urbani non pericolosi di cui:	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	Totale Altri rifiuti urbani pericolosi di cui:	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,

RU 2/3

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

Rifiuti speciali raccolti a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici e privati

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,
	....	,

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

n° Moduli **DR -U** compilati ed allegati

COMUNI SERVITI

n° Moduli **CS** compilati ed allegati

PRODUTTORI DI RIFIUTI RACCOLTI IN CONVENZIONE

n° Moduli RT-CONV compilati ed allegati

RU 3/3

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Moudlo CS - Elenco Comuni Serviti

n° progressivo Modulo CS

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

Comune
Prov
Cod. fiscale
Quantità complessiva da raccolta indifferenziata in t/a ,
Quantità complessiva da raccolta differenziata in t/a ,

CS

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

n° progressivo Modulo DR-U Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:
Cod. fiscale
Nome o
rag. Sociale

Sede dell'unità locale di destinazione (se di destinazione nazionale):
Provincia
Comune
Via N. Civico
C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:
Paese estero (di destinazione)
Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità totale conferita nell'anno:
, kg t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto

Recupero				Smaltimento			
R1	,	kg	t	D1	,	kg	t
R2	,	kg	t	D2	,	kg	t
R3	,	kg	t	D3	,	kg	t
R4	,	kg	t	D4	,	kg	t
R5	,	kg	t	D5	,	kg	t
R6	,	kg	t	D6	,	kg	t
R7	,	kg	t	D7	,	kg	t
R8	,	kg	t	D8	,	kg	t
R9	,	kg	t	D9	,	kg	t
R10	,	kg	t	D10	,	kg	t
R11	,	kg	t	D11	,	kg	t
R12	,	kg	t	D12	,	kg	t
R13	,	kg	t	D13	,	kg	t
				D14	,	kg	t
				D15	,	kg	t

DR-U

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Scheda CG - Costi di Gestione

1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG Dati in Euro

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

a1) costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)
costi per servizi
costi per godimento beni di terzi
costo totale del personale addetto ad a1) *
costo del personale addetto ad a1) al netto della quota relativa ai costi generali
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge
altri accantonamenti
oneri diversi di gestione
TOTALE a1)

a2) costi di raccolta e trasporto RU - CRT

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)
costi per servizi
costi per godimento beni di terzi
costo totale del personale addetto ad a2) *
costo del personale addetto ad a2) al netto della quota relativa ai costi generali
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge
altri accantonamenti
oneri diversi di gestione
TOTALE a2)

a3) costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)
costi per servizi
costi per godimento beni di terzi
costo totale del personale addetto ad a3) *
costo del personale addetto ad a3) al netto della quota relativa ai costi generali
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge
altri accantonamenti
oneri diversi di gestione
TOTALE a3)

CG 1/3

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

a4) altri costi - AC	
costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)	
costi per servizi	
costi per godimento beni di terzi	
costo totale del personale addetto ad a4) *	
costo del personale addetto ad a4) al netto della quota relativa ai costi generali	
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci	
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	
altri accantonamenti	
oneri diversi di gestione	
TOTALE a4)	
TOTALE COSTI a)	
b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD	
b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD	
costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)	
costi per raccolta multimateriale	
costi per servizi	
costi per godimento beni di terzi	
costo totale del personale addetto a b1) *	
costo del personale addetto a b1) al netto della quota relativa ai costi generali	
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	
altri accantonamenti	
oneri diversi di gestione	
TOTALE b1)	
b2) costi di trattamento e riciclo - CTR	
costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)	
costi per servizi	
costi per godimento beni di terzi	
costo totale del personale addetto a b2) *	
costo del personale addetto a b2) al netto della quota relativa ai costi generali	
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	
altri accantonamenti	
oneri diversi di gestione	
TOTALE b2)	
TOTALE COSTI b)	

CG 2/3

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

2 - COSTI COMUNI - CC

c1) costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso - CARC

c2) costi generali di gestione - CGG

costi di personale al netto delle quote computate alle voci a) e b) calcolati rispettivamente al % delle voci a) e al % delle voci b)

altri costi generali di gestione

TOTALE c2)

c3) costi comuni diversi - CCD

TOTALE COSTI c)

3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

d1) ammortamenti - AMM

ammortamento mezzi meccanici per la raccolta

ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento

ammortamento contenitori per la raccolta

ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili

altri ammortamenti

TOTALE d1)

d2) accantoanmenti - ACC

d3) remunerazione dl capitale investito - R

TOTALE COSTI d)

TOTALE COSTI a) + b) + c) + d)

RICAVI

Ra) proventi della vendita di materiali

Rb) proventi della vendita di energia da rifiuti

Rc) costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI

PROVENTI DA TARIFFA

PROVENTI DA TASSA

Per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato compilare ed allegare una Modulo MDCR di dettaglio dei COSTI e dei RICAVI.

Riportare il numero dei Moduli MDCR compilati ed allegati **n° Moduli MDCR**

*** Voci indicative da non computare ai fini del calcolo dei relativi sub totali**

CG 3/3

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

Modulo MDCR - Costi e ricavi raccolta differenziata

n° progressivo Modulo MDCR   Codice rifiuto

Quantità raccolta in attuazione degli accordi con i Consorzi   in t/anno ,

Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per la raccolta multimateriale

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo del personale (al netto della quota relativa ai costi generali)

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b1)

b2) costi di trattamento e riciclo - CTR

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo del personale (al netto della quota relativa ai costi generali)

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b2)

Totale costi b)

Ricavi

Ra) proventi della vendita di materiali da rifiuti

MDCR

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

Scheda INT - Totale rifiuti commercializzati e intermediati senza detenzione

n° progressivo Scheda INT

Codice rifiuto

Quantità complessivamente intermediata , kg t

Elenco delle unità locali di origine n° Moduli UO allegati

Elenco delle unità locali di destinazione n° Moduli UD allegati

INT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

Modulo UO - Elenco Unità Locali di origine del rifiuto

n° progressivo Scheda INT

n° progressivo Modulo UO Codice rifiuto

Unità locale di origine
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Indirizzo (se di origine nazionale)
Via n°
Comune
Provincia
Paese estero (se di origine non nazionale)
Quantità acquisita nell'anno: , kg t

Unità locale di origine
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Indirizzo (se di origine nazionale)
Via n°
Comune
Provincia
Paese estero (se di origine non nazionale)
Quantità acquisita nell'anno: , kg t

Unità locale di origine
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Indirizzo (se di origine nazionale)
Via n°
Comune
Provincia
Paese estero (se di origine non nazionale)
Quantità acquisita nell'anno: , kg t

UO

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Scheda AUT - Autodemolitore

Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

numero veicoli

Codici CER	Quantità			
1 6 0 1 0 4	,		kg	t
Anno di produzione	precedente al 1980	,	kg	t
	successivo al 1980	,	kg	t
1 6 0 1 0 6	,		kg	t
1 6 0 1 0 3	,		kg	t
1 6 0 1 1 7	,		kg	t
1 6 0 1 1 8			kg	t
1 6 0 1 1 9	,		kg	t
1 6 0 1 2 0	,		kg	t
1 6 0 8 0 1	,		kg	t
1 6 0 8 0 7	,		kg	t
1 6 0 1 2 1	,		kg	t
1 6 0 1 2 2	,		kg	t

Riportare il numero di Moduli RT-VEIC
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RT-VEIC

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Codici CER	Quantità			
1 6 0 1 0 3	,		kg	t
1 6 0 1 0 6	,		kg	t
1 6 0 1 0 7	,		kg	t
1 6 0 1 0 8	,		kg	t
1 6 0 1 0 9	,		kg	t
1 6 0 1 1 0	,		kg	t
1 6 0 1 1 1	,		kg	t
1 6 0 1 1 2	,		kg	t
1 6 0 1 1 3	,		kg	t
1 6 0 1 1 4	,		kg	t
1 6 0 1 1 5	,		kg	t
1 6 0 1 1 6	,		kg	t
1 6 0 1 1 7	,		kg	t
1 6 0 1 1 8	,		kg	t
1 6 0 1 1 9	,		kg	t
1 6 0 1 2 0	,		kg	t
1 6 0 1 2 1	,		kg	t
1 6 0 1 2 2	,		kg	t
1 6 0 6 0 1	,		kg	t
1 6 0 8 0 1	,		kg	t
1 6 0 8 0 7	,		kg	t
olio del circuito idraulico				
1 3 0 1 0 9	,		kg	t
1 3 0 1 1 0	,		kg	t
1 3 0 1 1 1	,		kg	t
1 3 0 1 1 2	,		kg	t
1 3 0 1 1 3	,		kg	t

AUT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

olio motore

Codice	Quantità			
1 3 0 2 0 5	,		kg	t
1 3 0 2 0 6	,		kg	t
1 3 0 2 0 7	,		kg	t
1 3 0 2 0 8	,		kg	t

altri liquidi e fluidi

Codice	Quantità			
1 3 0 7 0 1	,		kg	t
1 3 0 7 0 3	,		kg	t
1 3 0 8 0 2	,		kg	t
1 4 0 6 0 1			kg	t
1 4 0 6 0 2	,		kg	t
1 4 0 6 0 3	,		kg	t
1 6 1 0 0 2	,		kg	t

Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Quantità consegnata , kg t

Riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda — n° Moduli DR-VEIC

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda — n° Moduli TE-VEIC

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda — n° Moduli MG-VEIC

Scheda Riepilogo attività

ATTIVITÀ' SVOLTA IN PROPRIO

Quantità a reimpiego , kg t

ATTIVITÀ' SVOLTA PRESSO TERZI

Quantità a smaltimento , kg t

Quantità a recupero di materia , kg t

Quantità a recupero di energia , kg t

RIFIUTO 160104 IN GIACENZA AL 31/12

Quantità , kg t

ALTRI RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Quantità , kg t

AUT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Scheda ROT - Rottamatore

Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Codici CER	Quantità			
1 6 0 1 0 6	,	kg	t
1 6 0 1 1 7	,	kg	t
1 6 0 1 1 8	,	kg	t
1 6 0 1 2 2	,	kg	t

Riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RT-VEIC

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Codici CER	Quantità		
1 6 0 1 0 3	,	kg	t
1 6 0 1 0 6	,	kg	t
1 6 0 1 1 7	,	kg	t
1 6 0 1 1 8	,	kg	t
1 6 0 1 1 9	,	kg	t
1 6 0 1 2 0	,	kg	t
1 6 0 1 2 2	,	kg	t
1 6 0 8 0 1	,	kg	t
1 6 0 8 0 7	,	kg	t

Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Quantità consegnata , kg t

Riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR-VEIC

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli TE-VEIC

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli MG-VEIC

Scheda Riepilogo attività

ATTIVITÀ' SVOLTA IN PROPRIO

Quantità a reimpiego , kg t

ATTIVITÀ' SVOLTA PRESSO TERZI

Quantità a smaltimento , kg t

Quantità a recupero di materia , kg t

Quantità a recupero di energia , kg t

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Quantità , kg t

ROT

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Scheda FRA - Frantumatore

Origine del rifiuto

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Codici CER	Quantità		
1 6 0 1 0 6	,	kg	t
1 6 0 1 1 7	,	kg	t
1 6 0 1 2 2	,	kg	t

Riportare il numero di Moduli RT-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RT-VEIC

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Codici CER	Quantità		
1 6 0 1 0 3	,	kg	t
1 6 0 1 1 7	,	kg	t
1 6 0 1 1 9	,	kg	t
1 9 1 0 0 1	,	kg	t
1 9 1 0 0 2	,	kg	t
1 9 1 0 0 3	,	kg	t
1 9 1 0 0 4	,	kg	t
1 9 1 0 0 6	,	kg	t
Quantità rottame		kg	t

Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Quantità , kg t

Riportare il numero di Moduli DR-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR-VEIC

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Riportare il numero di Moduli TE-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli TE-VEIC

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Riportare il numero di Moduli MG-VEIC compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli MG-VEIC

Scheda Riepilogo attività

ATTIVITÀ' SVOLTA IN PROPRIO

Quantità a smaltimento	,	kg	t
Quantità a recupero di materia	,	kg	t

ATTIVITÀ' SVOLTA PRESSO TERZI

Quantità a smaltimento	,	kg	t
Quantità a recupero di materia	,	kg	t
Quantità a recupero di energia	,	kg	t

RIFIUTO IN GIACENZA AL 31/12

Quantità , kg t

PROLER PRODOTTO

Quantità , kg t

FRA

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Scheda RT VEIC - Rifiuto di Veicolo Fuori Uso ricevuto da terzi

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA

n° progressivo Modulo RT-VEIC

Codice rifiuto

Soggetto che ha conferito il rifiuto:

Privati:

Imprese o Enti

Cod. fiscale

Nome o rag. sociale

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (se di provenienza nazionale):

Provincia

Comune

Via

N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto sia di provenienza non nazionale indicare:

Paese estero (di provenienza)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità ricevuta nell'anno:

, kg t

RT-VEIC

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Modulo DR-VEIC - Destinazione del Rifiuto

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA

n° progressivo Modulo DR-VEIC

Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o rag. Sociale

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia

Comune

Via

N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità totale conferita nell'anno:

, kg t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto

Recupero				Smaltimento			
R1	,	kg	t	D1	,	kg	t
R2	,	kg	t	D2	,	kg	t
R3	,	kg	t	D3	,	kg	t
R4	,	kg	t	D4	,	kg	t
R5	,	kg	t	D5	,	kg	t
R6	,	kg	t	D6	,	kg	t
R7	,	kg	t	D7	,	kg	t
R8	,	kg	t	D8	,	kg	t
R9	,	kg	t	D9	,	kg	t
R10	,	kg	t	D10	,	kg	t
R11	,	kg	t	D11	,	kg	t
R12	,	kg	t	D12	,	kg	t
R13	,	kg	t	D13	,	kg	t
				D14	,	kg	t
				D15	,	kg	t

DR-VEIC

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Modulo TE -VEIC - Elenco dei trasportatori cui è stato affidato il rifiuto

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA

n° progressivo Modulo TE-VEIC

Codice rifiuto

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale
Quantità trasportata , kg t

TE-VEIC

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE VEICOLI FUORI USO

Modulo MG -VEIC - Operazioni di gestione rifiuti di veicoli fuori uso

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA

n° progressivo Modulo MG-VEIC   Codice rifiuto

OPERAZIONI DI RECUPERO

R3	Ric./rec. sost. org. non solventi	quantità		,	kg	t
R4	Ric./rec. dei metalli o comp. met.	quantità		,	kg	t
R5	Ric./rec. di sost. inorg.	quantità		,	kg	t
R13	Messa in riserva per operazioni da R1 a R12					
	quantità gestita			,	kg	t
	giacenza al 31/12			,	kg	t

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO

D9	Tratt.chim.-fis. non spec.altrove	quantità		,	kg	t
D14	Ricond. prelim. a oper. da D1 a D13	quantità		,	kg	t
D15	Deposito prel. alle operaz. da D1 a D14					
	quantità gestita			,	kg	t
	giacenza al 31/12			,	kg	t

MG-VEIC

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE AEE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Scheda IMM AEE : Apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato

n° progressivo Scheda IMM AEE

Categoria AEE all. 1A 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sottocategoria AEE all. 1B . .

AEE domestiche immesse sul mercato pezzi

, kg t

AEE professionali immesse sul mercato pezzi

, kg t

la suddivisione è stata effettuata mediante stima? si no

IMM-AEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE AEE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Scheda RTOT-SCF- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolti dal sistema collettivo di finanziamento

Categorie ex Allegato 1a D.Lgs. 151/2005	RAEE avviati a recupero di energia			RAEE avviati a recupero di materia		
Grandi elettrodomestici	,	kg	t	,	kg	t
Piccoli elettrodomestici	,	kg	t	,	kg	t
App.informatiche per le comunicazioni	,	kg	t	,	kg	t
Apparec. di consumo	,	kg	t	,	kg	t
Apparec. di illuminazione	,	kg	t	,	kg	t
Utensili elettrici ed elettronici	,	kg	t	,	kg	t
Giocattoli e attrezzature per tempo libero e sport	,	kg	t	,	kg	t
Dispositivi Medici	,	kg	t	,	kg	t
Strumenti monitoraggio e controllo	,	kg	t	,	kg	t
Distributori Automatici	,	kg	t	,	kg	t

Categorie ex Allegato 1a D.Lgs. 151/2005	RAEE raccolti complessivamente		
Grandi elettrodomestici	,	kg	t
Piccoli elettrodomestici	,	kg	t
App.informatiche per le comunicazioni	,	kg	t
Apparec. di consumo	,	kg	t
Apparec. di illuminazione	,	kg	t
Utensili elettrici ed elettronici	,	kg	t
Giocattoli e attrezzature per tempo libero e sport	,	kg	t
Dispositivi Medici	,	kg	t
Strumenti monitoraggio e controllo	,	kg	t
Distributori Automatici	,	kg	t

Riportare il numero di Moduli DR-AEE compilati ed allegati alla presente scheda **n° Moduli DR-AEE**

Riportare il numero di Moduli R-SCF compilati ed allegati alla presente scheda **n° Moduli R-SCF**

RTOT-SCF

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica.

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE AEE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Scheda R-SCF - raccolta e recupero - Presentata da Sistema collettivo di finanziamento

dati del singolo produttore aderente al Sistema collettivo di finanziamento

Codice Fiscale
Ragione Sociale
Numero iscrizione al registro

☐ domestici ☐ professionali

Categorie ex Allegato 1a D.Lgs. 151/2005	RAEE avviati a recupero di energia			RAEE avviati a recupero di materia		
Grandi elettrodomestici	,	kg	t	,	kg	t
Piccoli elettrodomestici	,	kg	t	,	kg	t
App.informatiche per le comunicazioni	,	kg	t	,	kg	t
Apparec. di consumo	,	kg	t	,	kg	t
Apparec. di illuminazione	,	kg	t	,	kg	t
Utensili elettrici ed elettronici	,	kg	t	,	kg	t
Giocattoli e attrezzature per tempo libero e sport	,	kg	t	,	kg	t
Dispositivi Medici	,	kg	t	,	kg	t
Strumenti monitoraggio e controllo	,	kg	t	,	kg	t
Distributori Automatici	,	kg	t	,	kg	t

Categorie ex Allegato 1a D.Lgs. 151/2005	RAEE raccolti complessivamente		
Grandi elettrodomestici	,	kg	t
Piccoli elettrodomestici	,	kg	t
App.informatiche per le comunicazioni	,	kg	t
Apparec. di consumo	,	kg	t
Apparec. di illuminazione	,	kg	t
Utensili elettrici ed elettronici	,	kg	t
Giocattoli e attrezzature per tempo libero e sport	,	kg	t
Dispositivi Medici	,	kg	t
Strumenti monitoraggio e controllo	,	kg	t
Distributori Automatici	,	kg	t

R-SCF

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE AEE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Scheda R-PROD - raccolta e recupero - Presentata dal produttore

Numero iscrizione al registro

☐ domestici ☐ professionali

Categorie ex Allegato 1a D.Lgs. 151/2005	RAEE avviati a recupero di energia			RAEE avviati a recupero di materia		
Grandi elettrodomestici	,	kg	t	,	kg	t
Piccoli elettrodomestici	,	kg	t	,	kg	t
App.informatiche per le comunicazioni	,	kg	t	,	kg	t
Apparec. di consumo	,	kg	t	,	kg	t
Apparec. di illuminazione	,	kg	t	,	kg	t
Utensili elettrici ed elettronici	,	kg	t	,	kg	t
Giocattoli e attrezzature per tempo libero e sport	,	kg	t	,	kg	t
Dispositivi Medici	,	kg	t	,	kg	t
Strumenti monitoraggio e controllo	,	kg	t	,	kg	t
Distributori Automatici	,	kg	t	,	kg	t

Categorie ex Allegato 1a D.Lgs. 151/2005	RAEE raccolti complessivamente		
Grandi elettrodomestici	,	kg	t
Piccoli elettrodomestici	,	kg	t
App.informatiche per le comunicazioni	,	kg	t
Apparec. di consumo	,	kg	t
Apparec. di illuminazione	,	kg	t
Utensili elettrici ed elettronici	,	kg	t
Giocattoli e attrezzature per tempo libero e sport	,	kg	t
Dispositivi Medici	,	kg	t
Strumenti monitoraggio e controllo	,	kg	t
Distributori Automatici	,	kg	t

Riportare il numero di Moduli DR-AEE compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR-AEE

R-PROD

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE AEE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Modulo DR-AEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche conferiti a terzi

Categoria RAEE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

n° progressivo Modulo DR-AEE Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o rag. Sociale

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità totale conferita nell'anno:

, kg t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto

Recupero				Smaltimento			
R1	,	kg	t	D1	,	kg	t
R2	,	kg	t	D2	,	kg	t
R3	,	kg	t	D3	,	kg	t
R4	,	kg	t	D4	,	kg	t
R5	,	kg	t	D5	,	kg	t
R6	,	kg	t	D6	,	kg	t
R7	,	kg	t	D7	,	kg	t
R8	,	kg	t	D8	,	kg	t
R9	,	kg	t	D9	,	kg	t
R10	,	kg	t	D10	,	kg	t
R11	,	kg	t	D11	,	kg	t
R12	,	kg	t	D12	,	kg	t
R13	,	kg	t	D13	,	kg	t
				D14	,	kg	t
				D15	,	kg	t

DR-AEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE RAEE (D.Lgs. 151/2005)

Scheda TRA- RAEE - Trattamento

Categoria RAEE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

la suddivisione in categorie è stata effettuata mediante stima? si no

ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO

	Codici CER	Quantità		
RAEE Domestici	200123	,	kg	t
	200135	,	kg	t
	200136	,	kg	t
	200121		kg	t
			kg	t
			kg	t
			kg	t
RAEE professionali	160210	,	kg	t
	160211	,	kg	t
	160213	,	kg	t
	160214	,	kg	t
	160215	,	kg	t
	160216	,	kg	t
			kg	t
			kg	t
			kg	t

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE

Codici CER	Quantità		
130301	,	kg	t
140601	,	kg	t
140603	,	kg	t
140606	,	kg	t
160212	,	kg	t
160214	,	kg	t
160215	,	kg	t
160216	,	kg	t
160601	,	kg	t
160602	,	kg	t
160603	,	kg	t
160604	,	kg	t
160605	,	kg	t
160209	,	kg	t
191002	,	kg	t
191003	,	kg	t

TRA-RAEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

Codice	Quantità		
1 9 1 0 0 4	,	kg	t
1 9 1 0 0 5	,	kg	t
1 9 1 0 0 6	,	kg	t
1 9 1 2 0 2	,	kg	t
1 9 1 2 0 3	,	kg	t
1 9 1 2 0 4	,	kg	t
1 9 1 2 0 5	,	kg	t
1 9 1 2 0 6	,	kg	t
1 9 1 2 0 7	,	kg	t
1 9 1 2 0 9	,	kg	t
1 9 1 2 1 1	,	kg	t
1 9 1 2 1 2	,	kg	t
	,	kg	t

Riportare il numero di Moduli RT_RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RT-RAEE

Destinazione del rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Quantità consegnata , kg t

Riportare il numero di Moduli DR-RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR-RAEE

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Riportare il numero di Moduli TE-RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli TE-RAEE

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE

Riportare il numero di Moduli MG-RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli MG-RAEE

RIFIUTI IN GIACENZA AL 31/12

Quantità , kg t

TRA-RAEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE RAEE (D.Lgs. 151/2005)

Scheda CR-RAEE - Centri di raccolta

Centro di raccolta
ai sensi del D.Lgs. 151/2005 art 6 comma1: ☐ lettera a) ☐ lettera c)

Categoria RAEE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

la suddivisione in categorie è stata effettuata mediante stima? si no

Origine del Rifiuto

RIFIUTO RACCOLTO	Codice	Quantità		
RAEE Domestici	2 0 0 1 2 1	,	kg	t
	2 0 0 1 2 3	,	kg	t
	2 0 0 1 3 5	,	kg	t
	2 0 0 1 3 6		kg	t
			kg	t
			kg	t
			kg	t
RAEE professionali	1 6 0 2 1 0	,	kg	t
	1 6 0 2 1 1	,	kg	t
	1 6 0 2 1 2		kg	t
	1 6 0 2 1 3	,	kg	t
	1 6 0 2 1 4	,	kg	t
	1 6 0 2 1 5	,	kg	t
	1 6 0 2 1 6	,	kg	t
			kg	t
			kg	t
			kg	t

Destinazione del Rifiuto

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI
Quantità , kg t
Riportare il numero di Moduli DR-RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR-RAEE

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Riportare il numero di Moduli TE-RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli TE-RAEE

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE SI NO
Se SI riportare il numero di moduli MG-RAEE
compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli MG-RAEE

CR-RAEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE RAEE D.Lgs. 151/2005

Modulo MG-RAEE - Modulo Gestione Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Categoria RAEE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

n° progressivo Modulo MG-RAEE

Codice rifiuto

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE

trattamento	R3	quantità	,	kg	t
	R4	quantità	,	kg	t
	R5	quantità	,	kg	t
	R9	quantità	,	kg	t
	R13	quantità	,	kg	t
	D9	quantità	,	kg	t
	D14	quantità	,	kg	t
	D15	quantità	,	kg	t
frantumazione	R3	quantità	,	kg	t
	R4	quantità	,	kg	t
	R5	quantità	,	kg	t
	R13	quantità	,	kg	t
		quantità gestita	,	kg	t
		giacenza al 31/12	,	kg	t

MG-RAEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata
esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE RAEE D.Lgs. 151/2005

Modulo RT-RAEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ricevuti da terzi

Categoria RAEE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

n° progressivo Modulo RT-RAEE

Codice rifiuto

Soggetto che ha conferito il rifiuto:

Privati:

Imprese o Enti
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (se di provenienza nazionale):
Provincia
Comune
Via
N. Civico
C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto sia di provenienza non nazionale indicare:

Paese estero (di provenienza)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità ricevuta nell'anno:
, kg t

RT-RAEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE RAEE D.Lgs. 151/2005

Modulo DR-RAEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche conferiti a terzi

Categoria RAEE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

n° progressivo Modulo DR-RAEE   Codice rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto:
Cod. fiscale
Nome o
rag. Sociale

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale):
Provincia
Comune
Via   N. Civico
C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Regolamento (CE) 1013/2006

Quantità totale conferita nell'anno:
, kg t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto

Recupero				Smaltimento			
R1	,	kg	t	D1	,	kg	t
R2	,	kg	t	D2	,	kg	t
R3	,	kg	t	D3	,	kg	t
R4	,	kg	t	D4	,	kg	t
R5	,	kg	t	D5	,	kg	t
R6	,	kg	t	D6	,	kg	t
R7	,	kg	t	D7	,	kg	t
R8	,	kg	t	D8	,	kg	t
R9	,	kg	t	D9	,	kg	t
R10	,	kg	t	D10	,	kg	t
R11	,	kg	t	D11	,	kg	t
R12	,	kg	t	D12	,	kg	t
R13	,	kg	t	D13	,	kg	t
				D14	,	kg	t
				D15	,	kg	t

DR-RAEE

La scheda può essere utilizzata esclusivamente ad uso interno dal dichiarante.
Questa sezione deve essere presentata esclusivamente via telematica

CODICE FISCALE

COMUNICAZIONE RAEE D.Lgs. 151/2005

Modulo TE-PROF - Trasporto di RAEE professionali

Categoria RAEE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

la suddivisione in categorie è stata effettuata mediante stima? si no

Codice	Quantità		Unità	
1 6 0 2 1 0	,		kg	t
1 6 0 2 1 1	,		kg	t
1 6 0 2 1 3	,		kg	t
1 6 0 2 1 4	,		kg	t
1 6 0 2 1 5	,		kg	t
1 6 0 2 1 6	,		kg	t
			kg	t
			kg	t
			kg	t

Riportare il numero di Moduli RT-RAEE compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli RT-RAEE

Riportare il numero di Moduli DR-RAEE compilati ed allegati alla presente scheda n° Moduli DR-RAEE

TE-PROF

ALLEGATO 5

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

CODICE	DESCRIZIONE RIFIUTO
010000	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
010100	rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010300	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010304 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
010305 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
010307 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010399	rifiuti non specificati altrimenti
010400	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010407 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010409	scarti di sabbia e argilla
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010499	rifiuti non specificati altrimenti
010500	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010505 *	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
010506 *	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010599	rifiuti non specificati altrimenti
020000	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	scarti di tessuti animali
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020107	rifiuti della silvicoltura
020108 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
020110	rifiuti metallici
020199	rifiuti non specificati altrimenti
020200	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020202	scarti di tessuti animali
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299	rifiuti non specificati altrimenti
020300	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito;della preparazione e fermentazione di melassa
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399	rifiuti non specificati altrimenti
020400	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499	rifiuti non specificati altrimenti
020500	rifiuti dell'industria lattiero-casearia
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599	rifiuti non specificati altrimenti
020600	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020699	rifiuti non specificati altrimenti
020700	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020799	rifiuti non specificati altrimenti
030000	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
030100	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
030101	scarti di corteccia e sughero
030104 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030199	rifiuti non specificati altrimenti
030200	rifiuti dei trattamenti conservativi del legno

030201 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
030202 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
030204 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030205 *	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
030299	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
030300	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
030301	scarti di corteccia e legno
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
030399	rifiuti non specificati altrimenti
040000	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
040100	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
040101	carniccio e frammenti di calce
040102	rifiuti di calcinazione
040103 *	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	liquido di concia contenente cromo
040105	liquido di concia non contenente cromo
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo

040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040199	rifiuti non specificati altrimenti
040200	rifiuti dell'industria tessile
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
040214 *	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040216 *	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040219 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040299	rifiuti non specificati altrimenti
050000	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
050100	rifiuti della raffinazione del petrolio
050102 *	fanghi da processi di dissalazione
050103 *	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
050104 *	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
050105 *	perdite di olio
050106 *	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050107 *	catrami acidi
050108 *	altri catrami
050109 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050111 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
050112 *	acidi contenenti oli
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050115 *	filtri di argilla esauriti
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050117	bitumi
050199	rifiuti non specificati altrimenti
050600	rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
050601 *	catrami acidi
050603 *	altri catrami
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050699	rifiuti non specificati altrimenti
050700	rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
050701 *	rifiuti contenenti mercurio
050702	rifiuti contenenti zolfo
050799	rifiuti non specificati altrimenti
060000	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
060100	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
060101 *	acido solforico ed acido solforoso
060102 *	acido cloridrico
060103 *	acido fluoridrico
060104 *	acido fosforico e fosforoso
060105 *	acido nitrico e acido nitroso
060106 *	altri acidi
060199	rifiuti non specificati altrimenti
060200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
060201 *	idrossido di calcio
060203 *	idrossido di ammonio
060204 *	idrossido di sodio e di potassio
060205 *	altre basi
060299	rifiuti non specificati altrimenti
060300	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
060311 *	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060315 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060399	rifiuti non specificati altrimenti
060400	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
060403 *	rifiuti contenenti arsenico
060404 *	rifiuti contenenti mercurio
060405 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060499	rifiuti non specificati altrimenti
060500	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
060502 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

060600	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
060602 *	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
060699	rifiuti non specificati altrimenti
060700	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
060701 *	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
060702 *	carbone attivato dalla produzione di cloro
060703 *	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
060704 *	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
060799	rifiuti non specificati altrimenti
060800	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
060802 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso
060899	rifiuti non specificati altrimenti
060900	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
060902	scorie fosforose
060903 *	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
060999	rifiuti non specificati altrimenti
061000	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
061002 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose
061099	rifiuti non specificati altrimenti
061100	rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
061199	rifiuti non specificati altrimenti
061300	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
061301 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
061302 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
061303	nerofumo
061304 *	rifiuti della lavorazione dell'amianto
061305 *	fuliggine
061399	rifiuti non specificati altrimenti

070000	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
070100	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
070101 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070103 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107 *	fondi e residui di reazione, alogenati
070108 *	altri fondi e residui di reazione
070109 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
070199	rifiuti non specificati altrimenti
070200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070201 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207 *	fondi e residui di reazione, alogenati
070208 *	altri fondi e residui di reazione
070209 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
070213	rifiuti plastici
070214 *	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070216 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
070299	rifiuti non specificati altrimenti
070300	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)

070301 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307 *	fondi e residui di reazione alogenati
070308 *	altri fondi e residui di reazione
070309 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070310 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
070399	rifiuti non specificati altrimenti
070400	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
070401 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407 *	fondi e residui di reazione alogenati
070408 *	altri fondi e residui di reazione
070409 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
070413 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070499	rifiuti non specificati altrimenti
070500	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
070501 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070507 *	fondi e residui di reazione, alogenati
070508 *	altri fondi e residui di reazione
070509 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

070510 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070513 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070599	rifiuti non specificati altrimenti
070600	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
070601 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607 *	fondi e residui di reazione, alogenati
070608 *	altri fondi e residui di reazione
070609 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070610 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070699	rifiuti non specificati altrimenti
070700	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
070701 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707 *	fondi e residui di reazione, alogenati
070708 *	altri fondi e residui di reazione
070709 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070710 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
070799	rifiuti non specificati altrimenti

080000	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
080100	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
080111 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080113 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080115 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080117 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080119 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
080121 *	residui di vernici o di sverniciatori
080199	rifiuti non specificati altrimenti
080200	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
080201	polveri di scarto di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080299	rifiuti non specificati altrimenti
080300	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080312 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
080314 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
080316 *	residui di soluzioni chimiche per incisione
080317 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
080319 *	oli dispersi
080399	rifiuti non specificati altrimenti
080400	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
080409 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
080411 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
080413 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
080415 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
080417 *	olio di resina
080499	rifiuti non specificati altrimenti
080500	rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08
080501 *	isocianati di scarto
090000	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
090100	rifiuti dell'industria fotografica
090101 *	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102 *	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103 *	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104 *	soluzioni fissative
090105 *	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
090106 *	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090111 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
090113 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
090199	rifiuti non specificati altrimenti
100000	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
100100	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100109 *	acido solforico
100113 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
100114 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
100116 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
100118 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
100120 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
100122 *	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100199	rifiuti non specificati altrimenti
100200	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100207 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
100210	scaglie di laminazione
100211 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
100213 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
100215	altri fanghi e residui di filtrazione
100299	rifiuti non specificati altrimenti
100300	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
100302	frammenti di anodi
100304 *	scorie della produzione primaria
100305	rifiuti di allumina
100308 *	scorie saline della produzione secondaria
100309 *	scorie nere della produzione secondaria
100315 *	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100317 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
100318	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
100319 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose

100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
100321 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
100323 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
100325 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
100327 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
100329 *	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
100399	rifiuti non specificati altrimenti
100400	rifiuti della metallurgia termica del piombo
100401 *	scorie della produzione primaria e secondaria
100402 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100403 *	arsenato di calcio
100404 *	polveri dei gas di combustione
100405 *	altre polveri e particolato
100406 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100409 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
100499	rifiuti non specificati altrimenti
100500	rifiuti della metallurgia termica dello zinco
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100503 *	polveri dei gas di combustione
100504	altre polveri e particolato
100505 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

100506 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100508 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100510 *	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
100599	rifiuti non specificati altrimenti
100600	rifiuti della metallurgia termica del rame
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100603 *	polveri dei gas di combustione
100604	altre polveri e particolato
100606 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100607 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100609 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
100699	rifiuti non specificati altrimenti
100700	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100707 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100799	rifiuti non specificati altrimenti
100800	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
100804	polveri e particolato
100808 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria
100809	altre scorie

100810 *	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100812 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
100813	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
100814	frammenti di anodi
100815 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100816	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
100817 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
100819 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100899	rifiuti non specificati altrimenti
100900	rifiuti della fusione di materiali ferrosi
100903	scorie di fusione
100905 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
100907 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
100909 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
100911 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
100913 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose
100914	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100915 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
100999	rifiuti non specificati altrimenti
101000	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
101003	scorie di fusione
101005 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
101007 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
101009 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
101011 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
101013 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose
101014	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101015 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101099	rifiuti non specificati altrimenti
101100	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	polveri e particolato
101109 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
101111 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101113 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101115 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
101117 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
101119 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
101199	rifiuti non specificati altrimenti
101200	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101209 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
101211 *	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101299	rifiuti non specificati altrimenti
101300	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101309 *	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
101312 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
101314	rifiuti e fanghi di cemento
101399	rifiuti non specificati altrimenti
101400	rifiuti prodotti dai forni crematori
101401 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
110000	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
110100	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
110105 *	acidi di decappaggio
110106 *	acidi non specificati altrimenti
110107 *	basi di decappaggio
110108 *	fanghi di fosfatazione
110109 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110111 *	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110113 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
110115 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110199	rifiuti non specificati altrimenti
110200	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
110202 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110205 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110207 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110299	rifiuti non specificati altrimenti
110300	rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento

110301 *	rifiuti contenenti cianuro
110302 *	altri rifiuti
110500	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
110501	zinco solido
110502	ceneri di zinco
110503 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504 *	fondente esaurito
110599	rifiuti non specificati altrimenti
120000	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
120100	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120106 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110 *	oli sintetici per macchinari
120112 *	cere e grassi esauriti
120113	rifiuti di saldatura
120114 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120116 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
120118 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
120119 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
120120 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120199	rifiuti non specificati altrimenti
120300	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
120301 *	soluzioni acquose di lavaggio
120302 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
130000	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)
130100	scarti di oli per circuiti idraulici
130101 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
130104 *	emulsioni clorurate
130105 *	emulsioni non clorurate
130109 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111 *	oli sintetici per circuiti idraulici
130112 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113 *	altri oli per circuiti idraulici
130200	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
130204 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130300	oli isolanti e termoconduttori di scarto
130301 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
130306 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
130307 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
130308 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori
130309 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
130310 *	altri oli isolanti e termoconduttori
130400	oli di sentina
130401 *	oli di sentina della navigazione interna
130402 *	oli di sentina delle fognature dei moli
130403 *	altri oli di sentina della navigazione
130500	prodotti di separazione olio/acqua
130501 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503 *	fanghi da collettori
130506 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

130508 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
130700	rifiuti di carburanti liquidi
130701 *	olio combustibile e carburante diesel
130702 *	petrolio
130703 *	altri carburanti (comprese le miscele)
130800	rifiuti di oli non specificati altrimenti
130801 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802 *	altre emulsioni
130899 *	rifiuti non specificati altrimenti
140000	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)
140600	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
140601 *	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
140602 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603 *	altri solventi e miscele di solventi
140604 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
150000	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
150200	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
150202 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

160000	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
160103	pneumatici fuori uso
160104 *	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107 *	filtri dell'olio
160108 *	componenti contenenti mercurio
160109 *	componenti contenenti PCB
160110 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111 *	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160113 *	liquidi per freni
160114 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160200	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160209 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
160211 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160215 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160300	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
160303 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160305 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160400	esplosivi di scarto
160401 *	munizioni di scarto
160402 *	fuochi artificiali di scarto
160403 *	altri esplosivi di scarto
160500	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
160504 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
160506 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
160600	batterie ed accumulatori
160601 *	batterie al piombo
160602 *	batterie al nichel-cadmio
160603 *	batterie contenenti mercurio
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160605	altre batterie ed accumulatori
160606 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160700	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
160708 *	rifiuti contenenti olio
160709 *	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160799	rifiuti non specificati altrimenti
160800	catalizzatori esauriti
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160802 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
160805 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160806 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori
160807 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
160900	sostanze ossidanti
160901 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
160902 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
160903 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
160904 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
161000	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
161001 *	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
161003 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
161100	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
161101 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161103 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
161105 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

170000	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
170100	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170200	legno, vetro e plastica
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170204 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170300	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170301 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170303 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170400	metalli (incluse le loro leghe)
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170409 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170500	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
170503 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170505 *	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
170507 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
170600	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
170601 *	materiali isolanti contenenti amianto
170603 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605 *	materiali da costruzione contenenti amianto
170800	materiali da costruzione a base di gesso
170801 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170900	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
170901 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
170903 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
180000	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
180100	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
180103 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180106 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180108 *	medicinali citotossici e citostatici
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180110 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
180200	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
180202 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180205 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
180207 *	medicinali citotossici e citostatici
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
190000	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÈ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
190100	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190105 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190106 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
190107 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
190111 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190113 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190115 *	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15

190117 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190199	rifiuti non specificati altrimenti
190200	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204 *	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190207 *	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190299	rifiuti non specificati altrimenti
190300	rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
190304 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
190306 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190400	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
190401	rifiuti vetrificati
190402 *	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403 *	fase solida non vetrificata
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
190500	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503	compost fuori specifica
190599	rifiuti non specificati altrimenti
190600	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti

190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190699	rifiuti non specificati altrimenti
190700	percolato di discarica
190702 *	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
190800	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190801	vaglio
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190807 *	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190808 *	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190813 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190899	rifiuti non specificati altrimenti
190900	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190999	rifiuti non specificati altrimenti
191000	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191003 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
191005 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191100	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
191101 *	filtri di argilla esauriti
191102 *	catrami acidi
191103 *	rifiuti liquidi acquosi
191104 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
191105 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
191107 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
191199	rifiuti non specificati altrimenti
191200	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191206 *	legno contenente sostanze pericolose
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191211 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose

191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191300	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
191301 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191303 *	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191305 *	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
191307 *	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
200000	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)
200101	carta e cartone
200102	vetro
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200113 *	solventi
200114 *	acidi
200115 *	sostanze alcaline
200117 *	prodotti fotochimici
200119 *	pesticidi
200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	oli e grassi commestibili
200126 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200129 *	detergenti contenenti sostanze pericolose
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
200131 *	medicinali citotossici e citostatici
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200137 *	legno, contenente sostanze pericolose
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200140	metallo
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
200199	altre frazioni non specificate altrimenti
200200	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
200201	rifiuti biodegradabili
200202	terra e roccia
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200300	altri rifiuti urbani
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti dei mercati
200303	residui della pulizia stradale
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	rifiuti della pulizia delle fognature
200307	rifiuti ingombranti
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti

ALLEGATO 6

CODICE FISCALE ______

NOME o RAGIONE SOCIALE ______

VIA ______ N° CIVICO ______

CAP ______ COMUNE ______ PR. ______

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (LEGGE n° 70/94)

DICHIARAZIONE ANNO ______

CONTIENE:

- ☐ DICHIARAZIONE SINGOLA SU SUPPORTO CARTACEO
- ☐ DICHIARAZIONE SU SUPPORTO MAGNETICO

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI

______

(VIA) ______

(CAP) ______ (CITTA') ______

AVVERTENZA:
La dichiarazione va presentata mediante spedizione, con raccomandata senza avviso di ricevimento, alla CAMERA DI COMMERCIO competente

08A09308

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803242/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 45-410301081217 *

€ 9,00